



## **CONSIGLIO COMUNALE**

***SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2021***



## INDICE DELL'ORDINE DEL GIORNO

<b>Preliminari</b>	<b>Pag. 005</b>
<b>Programmazione comunale per il Diritto allo Studio – Annualità 2022. (Proposta n. 190 del 03/12/2021)</b>	<b>Pag. 020</b>
<b>Mozione presentata dal Consigliere Branà Vito in merito alla presenza di amianto nelle tubazioni. (Proposta n. 191 del 07/12/2021)</b>	<b>Pag. 046</b>
<b>Approvazione regolamento per l'istituzione della consulta del terzo settore. (Proposta n. 68 del 17/05/2021)</b>	<b>Pag. 049</b>
<b>Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante da sentenza n. 1636/2021 del Tribunale di Trani in favore di – Omissis – (Proposta n. 167 del 10/11/2021)</b>	<b>Pag. 054</b>
<b>Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) TUEL, sentenza n. 1735/2021, emessa dal Tribunale ordinario di Trani resa nel giudizio R.G. 985/2021. Soggetti creditori – Omissis – (Proposta n. 169 del 15/11/2021)</b>	<b>Pag. 056</b>
<b>Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 a favore del CAF MCL – ROMA. (Proposta n. 170 del 16/11/2021)</b>	<b>Pag. 058</b>
<b>Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, da sentenza n. 1./2018 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di – Omissis – (Proposta n. 172 del 19/11/2021).</b>	<b>Pag. 060</b>
<b>Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante da atto di transazione in favore dell'ing. G.F. (Proposta n. 174 del 19/11/2021)</b>	<b>Pag. 062</b>

**INIZIO SEDUTA ORE 10:35****PRES. MARINARO GIACOMO**

Buongiorno. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto in aula, così cominciamo con l'appello delle 10:35.

**Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato:**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: assente.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: presente.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: assente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

9 presenti, non c'è il numero per poter iniziare questa seduta.

Il secondo appello sarà fatto alle ore 11:00. Grazie.

**La seduta viene sospesa alle ore 10:37 e ripresa alle ore 11:07.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Buongiorno a tutti, possiamo fare il secondo appello delle 11:07.

**Il Presidente procede ad effettuare il secondo appello nominale dei presenti come di seguito riportato:**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: presente.



- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: presente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 25 presenti, la seduta può avere inizio.

Chiedo cortesemente un po' di attenzione perché dobbiamo iniziare la seduta.

Ricordo sin d'ora che chiederò ancora per oggi gli interventi dal posto seduti, perché abbiamo sempre il problema tecnico per la registrazione.

Altre comunicazioni. Abbiamo la comunicazione di assenza per motivi personali del consigliere Di Leo, abbiamo la comunicazione di assenza dell'assessore Martello per problemi personali; altre comunicazioni... nessuna.

Così come richiesto nell'ultimo Consiglio Comunale, diamo anche comunicazione dell'avvenuta votazione come Presidente della IV Commissione Consiliare del collega Antonio Angiolillo. La Consigliera Cuna ha dato preavviso di arrivare in ritardo per motivi personali. Le comunicazioni sono finite.

Chiaramente apro il Consiglio Comunale per dare gli auguri di pronta guarigione a don Enzo De Ceglie da parte di tutta l'Assise. Sicuramente siamo vicini in quanto rappresentante di uno dei quartieri un po' più complicati ma sempre in prima linea e sempre a disposizione di tutti. Questo è un augurio che va comunque non solo a don Enzo De Ceglie ma appunto sono sicuro che vorrebbe estenderlo a quanti purtroppo in questo periodo difficile subiscono questi tipi di aggressioni. Son convinto che don Enzo si unirebbe in questa comunicazione.

Grazie, possiamo iniziare.

Non vedo interventi preliminari quindi dichiaro... No, il n. 42. Consigliere, dal posto, seduto, è stata la prima comunicazione che ho dovuto dare perché altrimenti dalla regia...

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Siccome sono alto io posso anche permettermi di non...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sì, non si preoccupi Consigliere. N. 42, Loconte.

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. È trascorso un anno dal nostro insediamento e posso affermare di essere soddisfatto per alcuni obiettivi raggiunti o in procinto di essere realizzati. Il solo fatto di poter immaginare un prolungamento della passeggiata di levante, la rigenerazione costiera di tutta la litoranea fino ad arrivare a



Bisceglie e la fruibilità del relativo tratto di costa, denotano la lungimiranza di questa Amministrazione.

Un altro grande successo è sicuramente quello relativo al bando Pinqua.

Come tutti ormai sanno il Comune di Trani è stato ammesso al finanziamento di 30 milioni di euro relativamente al bando nazionale sulla qualità dell'abitare... Pronto?

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non si metta al telefono consigliere Loconte! Cortesemente, siamo nei preliminari.

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Sto dicendo una cosa bella, eh!

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Loconte, se riusciamo a stare tranquilli in Aula bene, altrimenti, come è consuetudine, c'è sempre l'opportunità di uscire. Però l'importante è che in Aula ci sia l'ordine. Grazie. Consigliere Loconte, prego.

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Dicevo, la riqualificazione dell'area Petronelli e dell'intera area Angelini, rappresentano una vittoria di questa Amministrazione che ci renderà fieri negli anni a venire. Notizie degli ultimi giorni è la candidatura della scuola Papa Giovanni al bando previsto dal Ministero per l'edilizia scolastica. La nostra scuola è stata sottratta ad un quartiere importantissimo causando numerosi disagi per famiglie e alunni. L'obiettivo, quello della nostra amministrazione, è di restituirla ad un intero quartiere in modo da valorizzare una periferia spesso abbandonata al proprio destino.

Passiamo ora però alle dolenti.

Allora, l'8 ottobre, quindi oltre 60 giorni fa, abbiamo discusso di AMIU in Consiglio Comunale, un consiglio comunale monotematico. L'Amministratore unico durante quel consiglio non soddisfò tutti i miei interrogativi e si riservò di produrre un documento scritto per riscontrare punto per punto i miei quesiti. Sono andato anche a rivedere la registrazione e l'ha detto. In oltre 60 giorni è successo di tutto ma, l'unico documento scritto che pare essere pervenuto, sono le fatiche dimissioni. Dico fatiche perché ad oggi non ho ancora capito se queste dimissioni esistono o meno. Resta il fatto che queste dimissioni, di cui mi è stata data notizia il 3 novembre, hanno contribuito a generare ancora più confusione all'interno dell'azienda. A questo punto mi chiedo: cosa aspettiamo noi come amministrazione a prendere dei provvedimenti? Dirigere AMIU dovrebbe essere motivo di orgoglio e non possiamo stare qui appesi ad un filo né dobbiamo stare a pregare nessuno di tornare. Quindi io chiedo che si prenda atto di queste dimissioni, che sono sul tavolo, si ringrazia l'amministratore per il lavoro svolto e si proceda ad identificare una nuova figura al più presto perché non possiamo restare



sospesi in attesa di un possibile dietrofront dell'amministratore unico. Fuori di qui ci sono migliaia di professionisti che sarebbero onorati di dirigere un'azienda storica come AMIU.

Nell'ultimo Consiglio Comunale, inoltre, ho appreso da un collega consigliere che si continua ad assumere interinali nonostante sia in essere una graduatoria di concorso. Questo credo che sia una mancanza di rispetto nei confronti di tutti i partecipanti del concorso che hanno ottenuto un piazzamento positivo, qualcuno ci dovrebbe dare una spiegazione.

Un'altra grossa pecca di questa amministrazione è sicuramente la questione stadio.

Domenica scorsa si è rischiato di non giocare a causa non solo dell'impraticabilità del campo, che è una situazione ormai diventata consuetudinaria, ma della mancanza addirittura delle linee tracciate sul campo di gioco. Credo che questo sia un cattivo biglietto da visita per tutte le squadre che vengono a Trani a giocare in trasferta, oltre che una mancanza di rispetto nei confronti degli imprenditori che investono nel calcio in questa città, occorre quindi necessariamente prendere provvedimenti per rimediare a questa spiacevole situazione.

Da ultimo vorrei fare un appello ad alcuni assessori che compongono questa giunta, la nostra Giunta. Credo che noi consiglieri comunali meritiamo quantomeno rispetto per il ruolo che svolgiamo e, quando rivolgiamo dei quesiti o chiediamo dei chiarimenti, dovremmo ricevere sempre una risposta.

Nei giorni scorsi, dopo il solito allagamento verificatosi in via Mascagni a seguito di precipitazioni, mi sono permesso di porre all'attenzione di chi di dovere una documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi. La risposta è stata, come spesso accade, un silenzio assordante. Approfitto quindi per portare a vostra conoscenza, e provo a farlo anche in questa sede per ricevere delle risposte concrete, che in via Martiri di Palermo le radici degli alberi stanno distruggendo il manto stradale e quella strada, che è già pericolosa di per sé visto che è stata teatro di numerosi incidenti mortali, merita un intervento di manutenzione al più presto.

Ultima cosa e concludo. State tenendo d'occhio i lavori che stanno facendo per la fibra? Il ripristino stradale non mi convince per niente ma non essendo un tecnico chiedo a voi di seguire i lavori con un occhio più attento. Vi ringrazio per l'attenzione.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Loconte. Il n. 22, Morollo.

#### **CONS. MOROLLO LUCA**

Grazie Presidente, Assessori e Consiglieri. Leggo un articolo che è uscito ieri dal nostro partito: "L'aggressione subita da don Enzo è la punta dell'iceberg di una situazione tristemente nota. Tutti i giorni la cronaca riporta episodi di violenza e microcriminalità che preoccupano i cittadini tranesi e soprattutto gli esercenti. Siamo tutti testimoni oculari di questa degenerazione sociale, in primis come cittadini ma anche come amministratori. Ognuno in base al proprio ruolo ha delle responsabilità e una possibilità d'agire. Ovviamente il tema della sicurezza è molto ampio e ha diverse sfaccettature, sicuramente ci vuole mangiare controllo del territorio ma sono necessari in primis l'educazione e la prevenzione.



Più volte ho sentito delle esternazioni un po' strane che parlavano addirittura di Esercito.

Noi Partito di sinistra di questa amministrazione proponiamo la creazione di un'equipe di strada di prevenzione costituita da professionisti (educatori, assistenti sociali, psicologi) ma anche la creazione di protocolli d'intesa tra le scuole e attori sociali per la prevenzione in materia di violenza.

Nelle more di reperire ...(inc)... ministeriali e regionali, l'amministrazione deve esprimere un giudizio o politico chiaro che crei le basi per una programmazione pluriennale in campo sociale e culturale ma anche degli interventi a livello economico e per la rigenerazione delle periferie, troppo spesso rilegata ...(inc)... di quartieri dormitorio. Ricordo a tal proposito il progetto House realizzato grazie alla co-progettazione con le associazioni del territorio, candidata al bando "Educare in Comune" della presidenza del Consiglio dei Ministri... Posso anche analizzare...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Un attimo, un attimo, un attimo Consigliere. Prego!

**CONS. MOROLLO LUCA**

Grazie. Ripeto. Ricordiamo per esempio il progetto House, realizzato grazie alla co-progettazione con le associazioni del territorio, candidato al bando "Educare in Comune" della presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede interventi di incluse sociale e culturale proprio nella zona dove si è verificato il triste episodio.

In tema di diritto allo studio evidenzio quanto questa amministrazione stia facendo in materia di diritti di genere. Bene si fa quando si prevede un finanziamento per la lotta alla discriminazione di genere, argomento più volte affrontato dalla V Commissione, la mia Commissione, che ha anche ricevuto ad esempio la presidente di Arcigay per apprendere più da vicino quali siano le problematiche e le possibili strade verso da seguire in materia di diritti LGBT, soprattutto nelle scuole.

Un plauso va anche all'Assessore Martello per aver portato avanti il regolamento per l'istituzione della consulta del 3° Settore. In V Commissione abbiamo proposto delle modifiche che sono state recepite dell'Assessore e dalla Commissione Affari Istituzionali. Credo che questo provvedimento sia molto importante per garantire la partecipazione attiva delle realtà del 3° Settore, come dire: c'è ancora tanto da fare, non bisogna sicuramente abbassare la guardia. Come detto ci sono alcuni esempi meritevoli ma non basta, serve una programmazione a lunga durata e soprattutto trasversale tra i diversi settori. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 14 Di Meo.

**CONS. DI MEO DONATA**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri.

Il mio intervento preliminare ha per oggetto il gravissimo episodio di violenza ai danni di don Enzo, parroco della parrocchia Angeli Custodi, e che a mio avviso deve portare tutti noi ad una profonda riflessione sullo svantaggio e disagio sociale delle fasce dei più giovani ma anche sulla necessità, sempre più avvertita, di una maggiore sicurezza in città e nel quartiere. Purtroppo le periferie pagano il duro prezzo di essere zone a confine della città e quindi, molto spesso, non coinvolte adeguatamente nella vita appunto di città del centro cittadino e degli eventi ivi organizzati, e che meritano quindi riqualificazione urbana e maggiore sicurezza. Inoltre, l'assenza di scuole nella zona interessata non fa altro che aggravare l'isolamento sociale della zona medesima che, a chiusura delle attività commerciali, diventa appunto terra di nessuno e vittima di vandalismi, danneggiamenti e atti di violenza.

Attualmente la parrocchia è l'unico riferimento educativo e sociale per gli abitanti della zona ed infatti, grazie all'impegno del parroco, di don Enzo, unitamente ad alcune persone che quotidianamente forniscono un aiuto fondamentale, si è riusciti a realizzare - anche grazie a dei fondi regionali - il campetto, gli spogliatoi, dove far giocare i bambini e i ragazzi portandoli via dalla strada e facendoli crescere in un contesto socialmente migliore.

So che presto aprirà anche una sala multimediale. Non da ultimo vi è la Caritas parrocchiale che aiuta giornalmente circa 250 famiglie in stato di bisogno. Sono certa e fiduciosa dell'amministrazione di cui faccio parte e spero che da questo terribile episodio nasca un percorso di vicinanza, di una maggiore vicinanza, di condivisione, di progettazione con una più maggiore sensibilità verso il quartiere ma più in generale verso le periferie.

Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Non vedo altri interventi prenotati... no, vedo qualcuno da quelle... Il consigliere Avantario, n. 10.

**CONS. AVANTARIO CARLO**

Buongiorno a tutti. Dopo aver ascoltato alcuni di voi voglio intervenire, perché è bene l'apertura dell'alveo vaccinale allo stadio. Questo ci fa riflettere su come le problematiche inerenti alla pandemia non sono scomparse, ma ogni tanto troviamo novità in variazione etc., allora bisogna recuperare il terreno perduto, e quindi bene come dicevo l'apertura dell'alveo vaccinale che ha seguito la chiusura del palazzetto dello sport. Dobbiamo recuperare il tempo perduto e dobbiamo far sì che i nostri cittadini continuino a farsi vaccinare a Trani e non debbano fare viaggi di qua e di là.

Quindi, chiedo uno sforzo a tutti noi Consiglieri che abbiamo responsabilità a dare l'esempio e consumare il proprio tempo a convincere i cittadini, i parenti, gli amici a vaccinarsi, perché è l'unico obiettivo importante che si è raggiunto e che ci consentirà di fare una vita più tranquilla e più sana. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Avantario. N. 44, consigliere Ferri.

**CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori.

Quanto accaduto diciamo in questi giorni a don Enzo è una cosa che sicuramente fa male a tutta una comunità, lascia senza parole tutti quanti, e le attestazioni di vicinanza sono pervenute da ogni dove. Però la verità è che questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, diciamo è il suono che ha fatto più rumore rispetto agli altri, ma qui c'è stata una escalation lenta e continua sulla quale diciamo comunque si è sempre messo un prosciutto sugli occhi, sempre, si è sempre fatto finta di non vedere niente. Cioè, è iniziato con i gattini annegati nelle vasche diciamo di Piazza della Repubblica, poi le pietre contro quei poveri clochard che si trovano sotto la galleria, vetrine rotte, addobbi natalizi già dal Natale del 2020 che venivano portati via in danno dei commercianti, atti di bullismo nei confronti di ragazze che volevano soltanto e semplicemente stare tranquilli in giro, e poi l'escalation è continuata con accoltellamenti, sparatorie, persone ferite, persone purtroppo anche decedute. Naturalmente non riguarda soltanto la nostra comunità, non riguarda soltanto la nostra città, è un problema del territorio ed è un problema che va affrontato con grande serietà, con grande anche serenità e collaborazione.

Abbiamo proposto più di una volta in I Commissione, con i colleghi della I Commissione, di pensare ad un sistema integrato di videosorveglianza, però ci si rende conto che effettivamente non è che puoi mettere una videocamera all'interno di una parrocchia, quindi probabilmente non basta neanche quello come non basta neanche militarizzare la città o le città come lo stesso Emiliano, il presidente Emiliano, ha proposto con dei coprifuoco e dei daspo nei confronti di quei cittadini, quei ragazzi, che non si comportano in base alle regole di civile convivenza. E allora, cosa poter fare? Come poter agire? Bisogna mettere un sistema integrato all'interno delle scuole, all'interno delle parrocchie, all'interno di ogni comunità e famiglia e il Comune si deve rendere assolutamente protagonista di questo percorso.

Un'altra cosa che in questi giorni stiamo vedendo è il tentato chiamiamo scippo dell'Archivio di Stato. Ma io voglio prendere l'aspetto positivo di questa vicenda qui. Ringrazio pubblicamente l'avvocato Moscatelli e il dottor Cappetta per aver messo su questo movimento civico cittadino trasversale che ha dato la possibilità di poter mettere in moto una serie di atti assolutamente bipartisan che non hanno colore politico, non hanno una paternità ma che ci vedono collaborare assolutamente insieme in favore della tutela di un bene, e quindi cogliamo favorevolmente l'intervento del Consigliere provinciale De Toma che si è reso disponibile con questa Associazione ad accompagnare le associazioni, questa nascente associazione, questo nascente comitato dal presidente Bernardo Lodispoto. Lo stesso passaggio che poi è stato fatto con il sindaco Bottaro che ha garantito la sua piena



disponibilità a tutela di questo importantissimo e antichissimo patrimonio personale, ne abbiamo discusso e ringrazio il presidente Biancolillo per aver iscritto subito all'ordine del giorno questa mia proposta, quindi come è chiaro ci sono argomenti che non appartengono ad un colore politico ma sono di interesse comune e in maniera congiunta bisogna lavorare e operare affinché si possano tutelare quelle che sono le ricchezze che ci siamo ritrovate e che ci dobbiamo assolutamente sforzare di tutelare. Quindi un altro dato bellissimo è quello di aver letto che nella prima proposizione di raccolta firme ci sono state 12 associazioni che hanno sottoscritto questo documento di tutela, quindi io mi auguro che congiuntamente si possa continuare su questa strada e difendere la storia di questa città. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Ferri. N. 46, consigliere De Toma.

**INTERVENTO**

No, va beh, non ce n'è più bisogno.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ha rinunciato, Consigliere?

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, no.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Lo fa?

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sì, sì.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Le ricordo che deve rimanere seduto. Grazie. N. 46, prego consigliere De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente, Assessori, mi spiace non vedere il Sindaco io ci terrei sempre al confronto. Non lo vedo...

...(Intervento fuori microfono)...

**CONS. DE TOMA PASQUALE**



Per favore, cerchiamo di essere seri. Comunque sicuramente si riferirà perché il confronto serve comunque col primo cittadino quando si parla di problematiche cittadine, chiaramente.

Allora, prendo spunto dall'intervento del dottor Avantario sulle vaccinazioni, non perdo anch'io occasione dottor Avantario di pubblicizzare l'invito a vaccinarsi e a usare correttamente le mascherine. Ci sono stati dei problemi nei giorni scorsi, motivo per il quale molti cittadini tranesi sono andati fuori a vaccinarsi perché l'alveo vaccinale sotto lo stadio non era pronto. Questa era una domanda che avevo fatto io tempo fa in Consiglio Comunale, non mi fu data risposta, però questo è stato un disservizio. Ora, non so di che è stata la responsabilità, certo però che Trani è partita in ritardo e questa non è stata una buona causa che ha determinato parecchi problemi anche nel primo giorno di apertura dell'alveo vaccinale allo stadio, quindi spero che in futuro non ci siano più problemi e che ci siano tutti i presupposti perché tutti i cittadini possano sicuramente vaccinarsi. E sta a noi amministratori, come lei ha ben detto, invitare alla vaccinazione e a usare correttamente la mascherina.

Un piccolo cenno all'assessore Rondinone.

Assessore, purtroppo le gare su via Malcangi e su altre strade cittadine continuano. Io le ho fatto... Assessore Rondinone?

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

...(Intervento fuori microfono)...

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Okay, poi mi risponderà eventualmente. È stato fatto... C'è qualche atto in itinere per provvedere a posizionare dei rallentatori di velocità, qualunque essi siano? Ottici, dossi o qualunque cosa, i Velobox che stanno su via Falcone e Borsellino per limitare la velocità? Solo questo! Se mi dà una risposta, perché non vorrei fare l'interrogazione scritta, glielo dico perché tanto quello che diciamo qui resta a verbale, se c'è qualche atto in itinere da parte sua per evitare e limitare il problema.

Solidarietà anche mia a don Enzo chiaramente, a livello personale innanzitutto perché conosco don Enzo da quando era sacerdote a San Giuseppe e dei suoi primi passi, quindi c'è un'amicizia personale, lo faccio anche a nome della parte politica che rappresento.

Certo che sono importanti le parole di don Enzo, la collega della maggioranza ha detto qualcosa ma io riporto le parole di don Enzo che non nascondono le difficoltà di essere un sacerdote di periferia ma sottolinea: "Le criticità in periferia sono di tutti, soprattutto di quei cittadini che davanti a tanti episodi di microcriminalità si voltano dall'altra parte", e fa un passaggio preciso, l'ha detto anche il consigliere di maggioranza: "C'è un arretramento importante, soprattutto da quando qui hanno chiuso due scuole" perché come diceva il collega Ferri: ci vuole un coordinamento all'interno delle scuole, ma le scuole devono esserci. E noi siamo in quella zona privi, della Papa Giovanni e del plesso Palumbo De Bello, argomento di



cui poi discuteremo successivamente perché abbiamo all'ordine del giorno il Piano allo Studio. Ed ecco perché volevo la presenza del Sindaco.

So che lui - e gli ho riconosciuto l'impegno personale per quanto riguarda il laboratorio analisi dell'ospedale di Trani, che continuo a chiamarlo ospedale, non PTA, non l'accetterò mai questo sperando in un futuro più roseo - a che punto è lo stato dell'arte, perché mi giungono notizie che a Bisceglie addirittura è stato chiuso per fare dei lavori di ampliamento e non vorrei, il dottor Avantario può essermi utile, che sia anche questo propedeutico alla chiusura del laboratorio analisi del nostro presidio.

Sull'Archivio di Stato ha già detto il collega Ferri, che ringrazio per avermi citato. Effettivamente dal primo momento sto cercando di coordinare, per quanto posso a livello sia provinciale che comunale, questa attività; riconosco al Sindaco, gli do merito, di aver preso un impegno, di aver condiviso le motivazioni che sono alla base di questo coordinamento di associazioni, ha sposato queste motivazioni e so che c'è un impegno suo personale.

Un lato però negativo che devo rimproverare al Sindaco, e chiudo.

Ho letto stamattina la conferenza stampa fatta ieri in AMIU dall'ingegner Nacci e dal Sindaco. Prendo un tratto, l'ultimo tratto dell'articolo di stampa preso da un sito web: "Sull'impianto di trattamento del percolato - dice il sindaco è virgolettato - *«Sarà un impianto che in una prima parte soddisferà soltanto i bisogni della discarica della città...»*", e di questo ne abbiamo discusso, no? Cioè, c'è ancora produzione di percolato *«...con il tempo ci auguriamo che non lo sarà più perché è stata messa in sicurezza...»* giusto? Mi rivolgo chiaramente al consigliere di maggioranza che più ha seguito prima da assessore e anche adesso la vicenda *«...il percolato tenderà a diminuire e quindi soddisferà anche – anzi, dico io: solo – esigenze di altre discariche»*".

Allora, io... quindi praticamente qui si sta ammettendo che Trani avrà quel famoso impianto di percolato che se non erro colleghi di maggioranza in qualche Consiglio Comunale fa mi dissero che non è detto niente, non è certo niente, ne discuteremo qui in Consiglio.

Io stamattina leggo questa cosa, mi preoccupa! Ma mi preoccupa in maniera importante.

Ma sapete perché? Io, come diceva prima il collega Ferri e ho invitato in un post mio su un social, su Facebook, a lasciare tutte le nostre correnti, ideologie politiche a tutti i livelli, di ogni parte, invito tutti quanti a firmare quella petizione, vediamo come fare a supportarla quella dell'Archivio di Stato affinché non sia fatto un ulteriore scempio? Perché è veramente uno scempio, perché i motivi è inutile che li diciamo qui, potremmo fare anche un Consiglio Comunale monotematico li diremo veramente, ma io invito anche su questo – e chiudo Presidente seriamente – noi vogliamo che Trani sia ricordata come la città degli Statuti Marittimi, della Cattedrale, del Castello, in quella posizione bellissima punto di incontro fra cielo mare e terra come si dice: che Trani sia una città turistica, Trani sia la sede dell'Archivio di Stato, e sapete quanto è importante, è tutto inutile che vi dica che cosa è l'Archivio di Stato, sapete tutti cos'è l'Archivio di Stato una memoria storica dal 1500 praticamente tutti gli atti giudiziari di ogni tipo, non vorrei che Trani sia ricordata invece come la sede del trattamento di percolato che arriva dagli scarichi di tutta la Puglia. Questo è



il rischio che abbiamo sempre corso, questo è il rischio che purtroppo leggo perché è un virgolettato, perciò volevo che ci fosse il Sindaco, ma io aspetto anche la posizione dei colleghi di maggioranza che l'altra volta mi dissero che nulla era stato deciso e che ne avremmo discusso qui e avremo tutti insieme, come giustamente è, deciso sull'opportunità o meno di avere per i futuri anni un impianto di percolato che tratterà il percolato di tutte le discariche del circondario e non sappiamo, perché ne stanno soltanto due in Puglia.

Trani deve essere valorizzata da tutti noi al di là del nostro credo politico, delle nostre convinzioni politiche, ma ricordatevi che noi siamo rappresentanti dei cittadini, di tutti i cittadini di Trani e dobbiamo salvaguardare i loro diritti e l'immagine della nostra città in generale. Grazie Presidente .

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere De Toma. Vedo la prenotazione del n. 23, Amoruso.

**CONS. AMORUSO LEO**

Grazie Presidente. Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori.

Prendo spunto dall'intervento ultimo del consigliere De Toma in merito alla questione discarica. Lui ha pienamente ragione, Trani deve essere ricordata sicuramente per la Cattedrale, nominata per la bellezza che ha, però oggi non è che la discarica la si sta creando oggi. Oggi dobbiamo ovviare a quelli che sono i problemi, quindi è chiaro...

**...(Intervento fuori microfono)...**

**CONS. AMORUSO LEO**

Sì, il problema non è l'impianto il percolato, che è conseguenziale alla discarica, ma perché si è pensato di fare a Trani discarica anni addietro, cioè nel senso che oggi dobbiamo porre rimedio a una scelta politica fatta anni addietro. Che sia l'impianto di percolato o un'altra, non entro nel tecnico, ma capisco le preoccupazioni del collega De Toma, sono quelle di tutti quanti noi, però diciamo che la discarica non la stiamo aprendo noi oggi, non stiamo decidendo se aprire o meno la discarica ma stiamo decidendo come risolvere una questione. Questa è la pura e semplice verità.

Ora, venendo a noi. Il Presidente bene ha fatto ovviamente in apertura dei lavori ad esprimere, come tutti i colleghi e noi consiglieri, i consiglieri che mi hanno preceduto, solidarietà per quanto avvenuto a don Enzo. Bene hanno fatto i colleghi ad esprimere che effettivamente è una punta di un iceberg, effettivamente abbiamo problematiche - come giustamente diceva il consigliere Ferri - legate ad un problema sicurezza, e questa è una punta dell'iceberg. Però oggi, certo, siamo tutti quanti concordi nell'esprimere solidarietà a don Enzo, però non serve... c'è bisogno che accada sempre qualcosa perché poi ci si ricordi del prete di periferia.



Nella stessa giornata, in quella chiesa in periferia, sono stati inaugurati degli spogliatoi, nessuno di noi è stato presente a quell'evento, e per me è una cosa molto grave. Nessuno di noi, a nessuno di noi perlomeno, a noi consiglieri, è arrivato l'invito per essere presenti a questo evento, e parlo di consiglieri di maggioranza e opposizione ovviamente, perché io non conosco don Enzo ma non conosco neanche altri preti più famosi diciamo così a Trani, dove ci si va a prostrare quando ci sono eventi, falò e compagnia ballando.

Allora, siccome per me i preti, così come i cittadini sono tutti uguali, a me è dispiaciuto molto leggere che a questo evento, estremamente importante perché legato comunque a quella che è una realtà di chiesa e anche di sport, e quindi inevitabilmente di disagio giovanile, perché è chiaro che oggi questa situazione è la punta dell'iceberg di un disagio giovanile diffuso, come giustamente ha detto don Enzo. Noi dovevamo essere già là quel giorno. Questa è la vera questione, la vera altra questione.

Non devono esistere preti di serie A e preti di serie B, in questa città si fa serie A e serie B non solo sui preti ma ... (inc.)... anche sulle attività commerciali. Perché ci sono controlli, leggo dei controlli nelle attività commerciali, in tutte le attività commerciali, in molte attività commerciali e poi continuiamo ad avere una discoteca in pieno centro a Trani? Perché Un quartiere deve essere disturbato da una discoteca in pieno centro a Trani? Perché nessuno mi risponde da un anno a questa questione, da anni a questa questione? Perché il cittadino deve essere abbandonato su questa lotta?

E lo stesso discorso è per le strade.

Ha posto il consigliere Loconte la questione di via Mascagni.

Ora, mi rivolgo all'assessore ai Lavori Pubblici. So che è stata fatta recentemente una gara sul MEPA per dei lavori in delle strade, io non so se via Mascagni rientra o meno in queste strade, onestamente mi auguro di sì, se non rientra in queste mi auguro Assessore che possa rientrare in una prossima gara, perché sicuramente è una questione che poniamo anche questa da parecchio tempo. Immagino che le strade che sono state inserite in questo bando saranno state sicuramente fondamentale e importanti quanto o più di via Mascagni, però è sicuramente una problematica che va affrontata.

Io volevo chiudere in merito ad una questione posta, cioè all'attenzione che alle volte non si rivolge ai Consiglieri, che siano essi di maggioranza o di opposizione da parte di alcuni esponenti della Giunta. Oggi noi abbiamo un rapporto che deve essere più saldo tra consiglieri e giunta. Ma questo, più che un appello a noi consiglieri o a determinati assessori, è un appello a quegli assessori che stanno lavorando. Oggi portiamo dei provvedimenti importanti (il Piano degli Studi, Regolamento Terzo Settore) ma penso al Piano del Carico e Scarico delle Merci, penso ai provvedimenti che possono riguardare il mercato, ci sono provvedimenti che sono importanti che stiamo portando avanti. Allora io, a questo punto, chiedo a voi di fare da pungolo, da stimolo, da collante nei confronti forse di qualche altro componente che semmai in questo momento, come dire, è meno attento a determinate questioni, è meno collegato a questioni cittadine, a questioni non politiche ma cittadine, e inevitabilmente il lavoro del... cioè, quello che ci continuiamo a ripetere: il vostro lavoro, vostro nel senso di



Giunta, è il nostro lavoro perché agli occhi della città siamo tutti rappresentanti di questa amministrazione soprattutto noi di maggioranza, e noi consiglieri continuiamo a girare per la città, a mettere la faccia, ad essere nella città. Io, come dico da quasi sette anni a questa parte, qua sto! E qua sto dobbiamo farlo tutti quanti, dobbiamo continuare a farlo tutti quanti, dobbiamo continuare a farlo tutti quanti e dobbiamo essere messi nella condizione tutti quanti di farlo. Grazie Presidente.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Amoruso. Non vedo altri interventi, quindi posso dare la parola per l'amministrazione all'assessore Merra, n. 9. Poi ci sarà l'intervento del Vicesindaco Ferrante e potremmo chiudere i preliminari. N. 9, Merra.

### **ASS. MERRA RAFFAELLA**

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri.

Oggi ho deciso di fare una comunicazione, che ritengo doverosa al Consiglio Comunale e a tutta l'Amministrazione. Ho deciso, a causa di gravi problemi familiari, di rimettere nelle mani del Sindaco la delega all'Ambiente. Naturalmente mi occuperò ancora del Verde Pubblico, dell'Agricoltura e delle altre deleghe a me assegnate ma temporaneamente, vista e considerata la mia grave impossibilità a poter ancora adoperarmi, almeno per questo breve periodo, ho deciso che sicuramente il Sindaco saprà sostituirmi egregiamente.

Naturalmente resterò a fare l'Assessore, non vado via, non vado da nessuna parte, ma volevo solo comunque comunicare questa cosa al Consiglio Comunale e rassicurarli soprattutto per quanto riguarda la questione dell'impianto di percolato.

L'impianto di percolato è un impianto che sicuramente verrà discusso in Consiglio Comunale, nessuno deciderà le sorti di questa città, saremo noi stessi a decidere quello che effettivamente fa bene alla nostra Trani. Mi preme anche sostanzialmente dire che il sito Puro Vecchio è un sito abbastanza grande, parliamo di 10.000 metri quadri e quindi, se una parte di quel sito è ancora inquinato ma nessuno lo sa, sicuramente la restante parte potrà essere utilizzata per costruire effettivamente un impianto che servirà necessariamente alla città e ai cittadini, anche perché con la realizzazione di questo impianto possiamo sicuramente dare seguito a quello che abbiamo sempre detto sia nelle precedenti amministrazioni sia in questa amministrazione e cioè abbassare la tariffa sui rifiuti.

Nel contempo vorrei ringraziare il Sindaco per diciamo la delega che mi ha attribuito in questo anno, voglio comunque dirvi che grazie alla raccolta differenziata sicuramente si sono portati anche dei grandi risultati a questa città, oltre alla raccolta differenziata possiamo parlare anche della tutela e del controllo del territorio riguardante i rifiuti. Ringrazio della collaborazione e del lavoro svolto dall'ingegner Nacci, che è stato presente in questa città e che ha comunque contribuito alla realizzazione dei tantissimi progetti che si sono venuti a creare per Trani.



Questa diciamo purtroppo è una decisione abbastanza sofferta ma una decisione condivisa con il mio gruppo consiliare, è una decisione condivisa con il Sindaco e in questo momento preferisco un attimino diciamo occuparmi di quello che è l'indispensabile e non mettendo a repentaglio comunque alcune scelte importanti che sicuramente non potrò in questo momento proseguire, quindi preferisco che sia il sindaco a farlo al mio posto. Grazie.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie assessore Mella. Adesso per continuare le repliche passo la parola al n. 1, Ferrante.

### **VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Grazie Presidente, colleghi Assessori, Consiglieri comunali. Cercherò in maniera molto breve e sintetica di replicare a quelle che sono state le questioni principali poste durante questi interventi preliminari.

Si parlava di sicurezza, e non la prima volta nell'arco degli ultimi tempi, in ragione del fatto del bruttissimo episodio accaduto recentemente al parroco don Enzo, e lo si collegava strettamente con una richiesta di riqualificazione di interventi sulle periferie. In effetti questo tipo di programmazione, e ricordo a tutti è già in atto, in quanto proprio gli interventi che riguardano il cosiddetto finanziamento Pinqua, il Piano Pinqua, riguarda proprio le periferie, abbiamo quindi già in essere una programmazione che vada a supporto del disagio sociale che magari è più facile trovare nelle zone periferiche della città e quindi, da questo punto di vista, l'amministrazione sicuramente è già in campo.

Si ricordava a più parti e a più riprese gli interventi della manutenzione straordinaria delle strade. Allora, noi in questo momento stiamo ponendo in campo due linee di intervento. Il famoso milione di euro dalla regione Puglia, intervento "Strada per strada", la cui proposta di delibera di giunta per l'approvazione del progetto di massima andrà prossimamente all'attenzione della giunta comunale, dopodiché verrà inviato sul portale della Regione Puglia e poi qui dovremmo attendere i tempi tecnici per l'erogazione dei finanziamenti. Questa prima linea di finanziamento ad oggetto interventi di natura strutturale su diverse arterie della città, diverse arterie importanti della città come via Falcone e Borsellino, via Giovanni Bovio, via Annibale Maria di Francia, via Andria perché ricordiamocelo quel tratto che è dissestato a metà è di proprietà del Comune di Trani e quindi gli interventi strutturali verranno fatti proprio utilizzando quelle risorse del milione di euro. Nel frattempo abbiamo attivato una seconda linea di intervento sulle strade, abbiamo reperito all'interno del bilancio comunale fondi per 200.000 € e ci siamo concentrati sugli interventi per le strade a cosiddetta a media estensione, cioè quelle strade appunto non troppo corte e non troppo lunghe soprattutto di carreggiata diciamo media, e ne abbiamo individuate diverse, mi si chiedeva in particolare quali, abbiamo inserito via Cilea, via Venezia, via Montebello, quindi abbiamo cercato un po' di individuare le criticità maggiori. Ovviamente c'è una cosa di riserva direzione dei lavori, quindi magari in corso d'opera si potrà intervenire anche su altri tratti stradali non previsti nel



computo metrico. A questo si aggiunga che, proprio per esigenze di sicurezza stradale, abbiamo deciso, unitamente all'assessore Rondinone, di anticipare gli interventi dei dossi stradali previsti nel programma Strada per Strada e li abbiamo anticipati in questo intervento diciamo più piccolo, e quindi abbiamo già individuato le carreggiate di via Martiri di Palermo e di via Superga per posizionare i dossi stradali per il rallentamento veicolare. Quindi questa è già una misura di intervento che sicuramente vedrà la luce i primi giorni di gennaio perché attualmente è in fase di esperimento la gara sul MEPA e quindi, al termine di questa gara quando verrà individuato il contraente, si potrà subito mettere mano dal punto di vista della sicurezza.

Altra questione che mi si poneva è l'allagamento di via Mascagni.

Io sinceramente sono rimasto un po' interdetto nel momento in cui ho visto un articolo da parte di qualcuno, che manco si menzionava come proponente l'articolo, che si lamentava di via Mascagni, che minacciava interventi di tipo legale e poi non aveva manco il coraggio di sottoscrivere questo articolo. Mi sarebbe piaciuto conoscerlo semplicemente perché sicuramente questo cittadino avrà partecipato alla riunione, al sopralluogo che abbiamo effettuato con ufficio Lavori Pubblici, quindi in presenza del dirigente dei lavori pubblici ingegner Puzziferri, qualche giorno prima che si verificasse l'allagamento - quindi non dopo, prima - e ovviamente abbiamo verificato una situazione abbastanza critica che non riguarda unicamente via Mascagni ma riguarda anche l'intersezione alla fine della strada di via Mascagni cioè quella con via Vecchia Trani - Corato. C'è un'assenza totale di urbanizzazioni che ovviamente determina uno stato di invivibilità di quella zona che oramai non può essere più considerata di campagna ma è una vera e propria zona residenziale senza i servizi. Stiamo procedendo ad una verifica puntuale delle cessioni stradali fatte, e mi riferisco alla strada di via Vecchia Trani - Corato perché ci risulta che alcune cessioni, diverse cessioni, non siano state fatte e quindi siano stati fatti semplicemente degli atti d'obbligo, cioè delle promesse a cedere, ma in effetti non siano state cedute e quindi, se non si cede all'ente pubblico quelle porzioni di suolo, l'ente pubblico come fa ad allargare la sede stradale? Come fa ad attivare, a prolungare, ad implementare la rete dei servizi che giustamente quei cittadini chiedono?

Quindi stiamo facendo queste operazioni preliminari, con il dirigente dell'Ufficio Tecnico stiamo affidando un incarico per la progettazione di servizi - ricordo a tutti che noi non siamo ancora dotati di un Piano dei Servizi - per cercare di porre rimedio non soltanto a quella zona ma in tante zone critiche con le stesse problematiche, cioè problematiche di zone rurali che nel corso degli anni sono di fatto diventate residenziali.

Non sta a me dire se sono stati fatti, diciamo chi ha concesso nelle epoche passate permessi di costruire abbia fatto bene o male, ricordo a questo Consiglio Comunale che recentemente noi abbiamo approvato qui in aula un permesso di costruire convenzionato, permesso di costruire convenzionato che prevede tra i requisiti fondamentali per il rilascio delle concessioni quello delle Urbe... che siano state realizzate urbanizzazioni dove si va a fare l'intervento edilizio. Ecco, magari, se questo tipo di filosofia fosse stata adottata nei tempi



passati, probabilmente quelle situazioni per cui oggi si grida vendetta non ci sarebbero state. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Vicesindaco. Quindi chiedo ai Consiglieri di prendere posto perché sono finiti gli interventi preliminari, possiamo entrare nell'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno.



## **PROGRAMMAZIONE COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – ANNUALITÀ 2022.**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

La presenta l'assessore Zitoli. Prego, n. 32, Zitoli.

### **ASS. ZITOLI FRANCESCA**

Buongiorno a tutti e buongiorno a tutte. Mi piace fare un doveroso ringraziamento, per quanto riguarda il provvedimento portato all'attenzione dell'Assise comunale, alla dottoressa Donatella Scaringella e alla dottoressa Rossella Muciaccia. Sono due ragazze che grazie al servizio civile sono impegnate attualmente presso l'ufficio Pubblica Istruzione a supporto delle persone che già ci lavorano e che stanno mostrando una indefessa disponibilità, spirito di collaborazione e anche grande competenza. Quindi di questo io volevo assolutamente renderne edotto il Consiglio affinché tutta la nostra gratitudine fosse giustamente riconosciuta.

Il Piano del Diritto allo Studio dell'anno 2022-2023 acquisisce naturalmente maggior valore, alla luce di tutte le notizie legate alle criticità che voi stessi consiglieri durante i preliminari avete elencato e che investono quindi tutti gli attori diretti e indiretti del settore educativo. Il Piano è in linea con l'analisi di contesto, gli obiettivi e la visione programmatica, approvata dalla Giunta comunale con il documento preliminare alla programmazione scolastica. Naturalmente, nonostante il lieve miglioramento del quadro epidemiologico e la vaccinazione ancora in corso, ogni Comune deve supportare gli istituti scolastici di propria competenza integrando le reciproche azioni, implementando quanto più possibile il tempo pieno, per altro questo è uno degli obiettivi presenti nei bandi, già nei primi bandi già pubblicati con il Piano Futura del PNRR, garantendo un supporto allo studio di qualità soprattutto per i casi di grave disabilità, lavorando più sulla prevenzione anziché sul contrasto dell'abbandono scolastico e attuando corrette politiche informative e formative per rimuovere episodi di discriminazione.

In linea quindi con la normativa Covid-19 e con gli obiettivi dell'agenda 20-30 in materia di istruzione, e cito diciamo i principali obiettivi: istruzione di qualità, la riduzione delle disuguaglianze, la promozione di politiche di genere documento peraltro da cui non si può più prescindere per la programmazione scolastica sia diciamo ordinaria ma anche straordinaria. Le misure presenti all'interno del Piano sono: l'attivazione della mensa scolastica, per cui diciamo è stata aggiudicata alla nuova gara triennale; il trasporto scolastico, con cui abbiamo richiesto alla Regione un numero di tre nuovi mezzi ad alimentazione elettrica in modo tale anche da garantire un impatto minimo da un punto di vista ambientale il cui costo naturalmente sarà coperto esclusivamente da finanziamento regionale; il servizio di supporto allo studio sia in presenza sia a distanza, qualora le condizioni legate alla pandemia e alla situazione emergenziale ancora in corso dovessero renderlo necessario; l'assistenza specialistica. Su questo punto, a differenza dello scorso anno, abbiamo - grazie anche al supporto dell'ufficio del Piano di zona - abbiamo documentato, giustificato e quindi richiesto,



un maggior contributo da parte della Regione in quanto ad oggi risulta diciamo pressoché - consentitemi l'aggettivo - ridicolo che a bambini o bambine con grave disabilità possano essere garantite tre ore settimanali di assistenza specialistica.

Noi abbiamo chiesto di arrivare ad un numero di 12 ore, almeno di 12 ore di assistenza specialistica per i casi di grave e comprovata e certificata disabilità, ma naturalmente solo se la Regione potrà garantire un'idonea copertura finanziaria.

L'implementazione dell'infrastruttura digitale per ampliare l'utilizzo della connessione anche per uso didattico oltre che per uso di segreteria e ufficio; la consueta copertura delle spese di libri di testo e sussidi didattici; e poi diciamo un nuovo progetto che proprio si innesta su quanto avete giustamente riportato in sede di preliminari.

L'affido culturale. L'affido culturale è un progetto che appunto si apre a tutti gli operatori educativi e socio-culturali del territorio grazie appunto alla volontà di tessere delle nuove relazioni e di stipulare quelli che vengono definiti "Patti educativi".

L'affido culturale nasce a Napoli, ed è un progetto che è stato finanziato dalla Fondazione Con il Sud, è stato replicato anche in altri comuni come Roma, Milano e Bari, giusto per citare gli ultimi, ed ora lo si vuole - o meglio - si propone all'assemblea consiliare di poterlo adottare e replicare anche sul territorio comunale. In cosa consiste? Consiste nel mettere insieme delle famiglie, chiamate appunto famiglie risorsa dove per famiglia non intendiamo diciamo soltanto la coppia come dire da un punto di vista legalmente riconosciuta, può essere anche una persona, un single per intenderci, che decide appunto di adottare un minore a rischio dispersione scolastica o dispersione educativa e si impegna attraverso un patto educativo stilato con il Comune e anche con la scuola che avrà un ruolo di monitoraggio nel far frequentare al minore un determinato numero di iniziative culturali, perché naturalmente la frequenza costante e continuativa di iniziative culturali e la frequentazione di luoghi culturali è uno degli strumenti più efficaci per prevenire fenomeni di dispersione e di povertà educativa.

Dopodiché, l'altra proposta è quella relativa ai percorsi di formazione rivolti a docenti, educatori e tutti coloro che lavorano attivamente all'interno della comunità scolastica, sui fenomeni di discriminazione legati all'identità sessuale. Naturalmente questi percorsi formativi vengono tutti erogati da enti che sono accreditati presso la piattaforma del Ministero dell'Istruzione, piattaforma ed elenco che è facilmente consultabile anche sul sito ministeriale stesso e che quindi anche voi potete reperire in ogni in ogni momento. Grazie.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie assessore Zitoli. Possiamo aprire quindi la discussione.

Non vedo interventi, quindi possiamo dichiarare chiusa la discussione perché abbiamo un emendamento, arrivato presso la Segretaria, a nome e firma del consigliere Biancolillo, che quindi... No, n. 46, l'intervento lei lo deve fare sull'emendamento o sul corpo? Per capire, sulla proposta di deliberazione o facciamo prima illustrare l'emendamento e poi...



...(Intervento fuori microfono)...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Consigliere n. 24, Biancolillo.

**CONS. BIANCOLILLO CLAUDIO**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, innanzitutto ringrazio l'assessore Zitoli per la relazione e l'esposizione chiara del provvedimento che quest'oggi ci accingiamo ad approvare.

Per quanto riguarda la proposta di emendamento, nasce dall'idea di includere tutte le possibili forme di discriminazione che poi portano ad episodi di violenza senza limitare il tutto solo all'identità di genere, perché ci sono tantissimi episodi di violenza che si verificano anche per tante altre motivazioni. A tal proposito ricordo l'art. 3 della Costituzione che dice: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* per questo la proposta è quella di eliminare, che non significa non parlarne, attenzione, eliminare dal testo *“Legati all'identità di genere”* affinché venga sostituito con *“Legati a tutte le forme di discriminazione ivi comprese le fenomenologie connesse a bullismo e cyber-bullismo”*. Bullismo e cyber-bullismo che sono problematiche che stanno diventando sempre più rilevanti all'interno della scuola e soprattutto nell'uso dei social. A testimonianza, basta andare a riprendere tutti i fatti di cronaca degli ultimi anni che hanno purtroppo narrato numerosi episodi di cyber-bullismo.

E c'è bullismo perché non c'è capacità di interazione, perché manca il senso del rispetto, e non significa che chi subisce atti di violenza li subisce solo ed esclusivamente per questioni legate all'identità sessuale. Soprattutto per quanto concerne il Piano del Diritto allo Studio noi ci rivolgiamo a bambini, bambini della scuola primaria, bambini della scuola dell'infanzia, ragazzi della scuola secondaria di secondo grado. Pensiamo quindi a contrastare il fenomeno del bullismo con interventi che siano mirati ad un'adeguata socializzazione e che vadano a richiamare quei valori dell'amicizia, della condivisione troppo spesso emarginati dalle nuove tecnologie e da modi di fare che alla fine isolano bambini e ragazzi.

Dobbiamo mirare all'interazione ripartendo dal gioco, ripartendo da quelli che sono gli elementi fondamentali della socializzazione senza dimenticare appunto che ci stiamo rivolgendo ad una platea di bambini. Determinati argomenti dovrebbero essere affrontati ancor di più nelle scuole secondarie di secondo grado ma anche nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e non limitatamente, senza dimenticare tra l'altro che l'educazione all'identità di genere è anche contemplata nella cosiddetta legge della buona scuola, la legge 107/2015 che al comma 16 dell'art. 1 già promuove l'educazione per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni.

È importante la capacità di coinvolgere, è importante educare al rispetto sotto tutti i punti di vista, al rispetto reciproco contro tutte le forme di discriminazione non solo contro una. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Biancolillo. Ci sono interventi sull'emendamento? N. 22, Morollo.

**CONS. MOROLLO LUCA**

Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri.

Questa mozione non è assolutamente ricevevole per tempi e per argomentazioni. Questa proposta andava discussa secondo me in altri tempi, andava discussa in maggioranza e molto prima anche perché c'era tutto il tempo per discuterne, perché ricordiamo che il Piano al Diritto allo Studio se non erro - l'Assessore magari mi potrà correggere – è stato caricato a novembre se non ricordo male, quindi avevamo tutto il tempo per discuterne e non si doveva arrivare oggi a questa proposta, una proposta che trovo totalmente rispettosa nei confronti della maggioranza e di centrosinistra e soprattutto del lavoro svolto anche dalla V Commissione che ha giudicato in maniera favorevole il Piano del Diritto allo Studio.

Aggiungo inoltre che trovo anche assurdo che questa proposta provenga dal gruppo Con, gruppo che ha in Giunta l'assessore con la delega alle Pari Opportunità, Assessora che ha più volte espresso parere – giustamente e ovviamente – favorevole a quanto previsto dal Piano del Diritto allo Studio, quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Morollo. N. 6, Cormio.

**CONS. CORMIO PATRIZIA**

Grazie Presidente. Premetto che io parlo a nome personale e non come capogruppo del PD. Ovviamente ogni consigliere è libero di scegliere come agire.

Sono sei anni che votiamo il Piano del Diritto allo Studio e non è mai successo, credo anche prima, che un provvedimento così importante votato sempre all'unanimità compresa l'opposizione debba essere emendato dalla stessa maggioranza. Ciò che cosa significa? Che non è stato assolutamente condiviso prima con i Consiglieri di maggioranza. Bene ha detto il consigliere Morollo che è stato caricato a novembre, però chiedo scusa se io mi sono persa qualche riunione di maggioranza in cui si parlava del Piano del Diritto allo Studio, me la sono persa io forse? Chiedo scusa, forse non ero io presente. Però non mi risulta che siamo stati coinvolti nella redazione di tale provvedimento.

...(Intervento fuori microfono)...

**CONS. CORMIO PATRIZIA**

Sicuramente che avrete discusso in Commissione.

I provvedimenti i Consiglieri non li devono subire ma li devono condividere, e non devono essere redatti dagli assessori i quali, come più volte citato prima da alcuni consiglieri,



non rispettano il ruolo dei consiglieri stessi. Cioè, io vorrei ricordare che le delibere sono votate dai consiglieri e i consiglieri, a volte, non ricevono neanche un saluto dagli assessori.

Cioè, il rispetto che alcuni assessori hanno nei nostri confronti, è pari a zero! Alcune delibere non vengono neanche condivise, le subiamo. Mi dispiace fare questo intervento, ripeto, lo faccio a nome personale, ma non funziona così, non funziona affatto così!

Questa delibera doveva andare de plano com'è andata dal 2015, e parlo da quando sono presente io ad oggi, ma non funziona, cioè non può esserci un emendamento perché c'è stata una mancata condivisione per una presa posizione di protezione di qualcuno. Io non discuto quello che c'è scritto, quello che non c'è scritto, lamento solo la mancata condivisione. Parlo per me, ma ritengo la pensino anche altri così.

L'emendamento io lo voterò, assolutamente, perché ringrazio anche il consigliere Biancolillo per aver fatto notare che qualsiasi genere di discriminazione deve essere assolutamente abolita e, laddove noi possiamo intervenire, questo è uno strumento che ci permette ogni anno di poter intervenire laddove ce n'è più bisogno: nelle scuole dall'infanzia alla media secondaria. Quindi io annuncio che voterò favorevolmente all'emendamento. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere n. 18, Di Gregorio.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Grazie Presidente. Illustri colleghi e assessori. Presidente, semplicemente, alla luce del dibattito che si sta sviluppando su un provvedimento così importante che il mondo della scuola sta aspettando ma l'intera città, io chiederei un 5-10 minuti di sospensione al fine di avviare una riflessione per poi riprendere con serenità il dibattito all'interno dell'aula consiliare. Grazie. Quindi vorrei che mettesse in votazione la mia proposta di sospensione di dieci minuti dei lavori.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Credo che possa essere accolta. Dobbiamo mettere in votazione o possiamo farla?

Mettiamo in votazione la pausa.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione per la sospensione come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: contraria.



- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: contrario.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 18 voti favorevoli e 7 contrari: pausa di dieci minuti. Grazie.

**Il Presidente sospende la seduta alle ore 12:25 e la riprende alle ore 13:04.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Riprendiamo posto che facciamo l'appello. Grazie.

**Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti dopo la sospensione come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: presente.



- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 26 presenti, la seduta può riprendere.

Vedo prenotato il n. 44, Ferri.

#### **CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente. Che dire, siete riusciti a fare una pausa per riunirvi in maggioranza come se non aveste modo di incontrarvi sul Piano del Diritto allo Studio. È un unicum all'interno di un'amministrazione proprio perché, come giustamente diceva precedentemente



la collega Cormio, è uno di quei provvedimenti che viene votato sempre all'unanimità. Però credo altresì che è un diritto del Consiglio Comunale poter migliorare, integrare, rettificare, ampliare con gli strumenti che vengono concessi al Consiglio Comunale presentare un emendamento, un emendamento che come gruppo consiliare laddove è una maggior garanzia non vediamo perché non dovremmo accoglierlo ma, soprattutto, non vorrei più sentire in Consiglio Comunale che dobbiamo venire qui praticamente ad alzare le mani su provvedimenti che ci vengono portati. Perché, voglio dire, la giunta fa il suo lavoro, i dirigenti fanno il loro lavoro, l'amministrazione in senso lato fa il suo lavoro, ma il Consiglio Comunale poi deve fare il suo. Cioè, se qui dobbiamo far valere il peso di una maggioranza bulgara, perché avete i numeri di una maggioranza bulgara, ma noi a questo punto non veniamo neanche più in Consiglio Comunale, cioè se non ci dobbiamo neanche poter mettere nelle condizioni di poter anche rendere migliore - poi io non lo so nello specifico o in futuro su provvedimenti se possa esserlo o meno - ma perlomeno di metterci il nostro, che veniamo a fare in Consiglio Comunale? C'è una comunità che deve mantenere a fare il peso economico di 32 consiglieri comunali? Facciamo un Prefetto che con i poteri di Consiglio Comunale, un commissario con i poteri del Consiglio Comunale, a questo punto prende e fa ratifica qualsiasi atto dirigenziale o di Giunta. Vengono qua, se vengono in Consiglio Comunale, vengono per essere votati, anche per poter essere emendati, discussi. C'è una parte politica che presenta diciamo delle proposte, adesso ci sarà immagino l'intervento dell'assessore, probabilmente, e alla fine si decide che cosa fare. Perché ci dobbiamo vincolare nella mancanza anche di dialogo sul provvedimento? E comunque non possiamo non notare che c'è un problema anche di natura politica. A me dispiace sottoporlo, diciamo farlo evidenziare in un provvedimento così tanto importante e strategico che preannuncio voteremo favorevolmente, come abbiamo sempre fatto e come ha fatto da sempre l'opposizione su questo tema, però c'è un problema politico. Se c'è un problema di dialogo risolvete, ma non risolvete durante il Consiglio Comunale, vedetevi prima, sentitevi prima.

**...(Intervento fuori microfono)...**

**CONS. FERRI ANDREA**

No, no. Michele, attenzione, scusami se ti cito, però voglio dire non giriamo la frittata. Noi discutiamo dei provvedimenti qui, però non si può dire ad un consigliere di maggioranza che presenta un emendamento "Lo potevamo fare prima" e poi viene detto qui ai microfoni che non vi siete mai riuniti in maggioranza. E che vi riunite soltanto per i Pinqua o per la litoranea o per i festival e le feste? C'è un problema di natura politica! L'avete evidenziato. Non avreste avuto bisogno di questa pausa se non ci fosse stato. Quindi noi siamo favorevoli sicuramente a votare l'emendamento proposto dal consigliere Biancolillo. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Grazie contiene Ferri. Non vedo altre... Sì, n. 22, Morollo. Però era già intervenuto mi sa, sulla dichiarazione di voto, appena andiamo in dichiarazione di voto... questa non era la dichiarazione di voto ma la discussione, in dichiarazione di voto potrà intervenire.

Ci sono altri interventi sull'emendamento? N. 46, De Toma. Prego Consigliere, le ricordo che ha sempre cinque minuti.

### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Innanzitutto volevo apprezzare, al di là delle diverse visioni politiche che si possa avere, la passione con la quale la consigliera Cormio si è pronunciata prima nel suo intervento. Effettivamente noi dobbiamo essere qui dentro e dobbiamo fare politica con la mente ma soprattutto col cuore, e il grido di allarme che ha lanciato la consigliera Cormio è importante. Potrei strumentalizzato a livello politico, lo faccio relativamente. Ricordatevi che noi dobbiamo governare la nostra città con scienza ma anche con coscienza condividendo tutte le situazioni che ci sono anche e soprattutto col nostro cuore e con la nostra passione. Di questo si lamentava la consigliera, con questo tono si lamentava la consigliera Cormio, che apprezzo per il suo intervento a braccio, e devo considerare il fatto che quanto detto è grave ma è venuto fuori anche da altri interventi in altri Consigli Comunali. Poi dobbiamo dare ragione a chi effettivamente dice che non c'è una grande regia, non c'è una grande strategia, non c'è una condivisione di intenti. Su questi provvedimenti importanti, che poi si sa che vengono votati sempre in maniera favorevole anche se ci sono dei dovuti limiti e magari legati anche a questo emendamento che voterò anch'io positivamente e già lo dichiaro, però bisogna condividere. Questo l'ho detto anche io quando ero in maggioranza, lo dico a voi che siete maggioranza adesso: i provvedimenti vanno sempre condivisi soprattutto quelli importanti e soprattutto quelli che sono diretti nei confronti dei nostri figli, dei più piccoli.

Detto questo, sull'emendamento. Io ho letto l'emendamento e francamente non cambierei nulla, in effetti è in linea con quello che poi ho sempre dichiarato durante i lavori della V Commissione quando si è affrontato il problema, e vi voglio leggere quanto da me dichiarato: "Sottolineo la positività di una simile iniziativa, cioè di affrontare problematiche legate al bullismo dovute a questa discriminazione, però andrebbe a mio avviso immaginato come avente un respiro più ampio, cioè ricomprendente altri ambiti problematici, ulteriori rispetto a quelli legati alle tematiche delle diversità sessuali, riscontrando in linea generale come particolarmente in ambito scolastico non si riscontri a mio avviso un livello di attenzione adeguato rispetto a determinate tematiche giovanili da ritenersi particolarmente sensibili soprattutto con riferimento al mondo adolescenziale".

Quindi condivido appieno la ratio dell'emendamento, non dobbiamo essere discriminanti nella discriminazione che ci potrebbe... un attimo solo che voglio prendere il testo dell'emendamento, e quindi se chi non approva questo emendamento non sta tutelando il diritto allo studio di tutti. Noi dobbiamo, secondo me, noi votando positivamente l'emendamento tuteliamo il diritto allo studio che è l'oggetto di questa delibera,



salvaguardiamo il diritto allo studio di tutti, ed è questo il nostro impegno e quello che è sempre stato fatto almeno da quando sono il Consiglio Comunale a questa parte, dal 1999, e voterò anch'io favorevolmente fermo restando che l'emendamento chiaramente passi. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere De Toma. Il n. 22 non può intervenire prima della dichiarazione di voto. N. 4, consigliere Cuna.

**CONS. CUNA FEDERICA**

Personalmente ritengo che questo emendamento vada a stravolgere completamente il lavoro fatto dall'assessore, vada a stravolgere completamente il punto relativo alla... il Punto! Togliere la frase "Legati all'identità di genere" non significa in questo caso penalizzare tutti gli altri ma significa dare un messaggio che è proprio lontano dalla mia visione politica e del mondo in generale. Dire "quello" non significa specificare, non significa non dare attenzione a tutte le altre forme di discriminazione, anzi, significa tutelare, dare un segnale forte a tutte quelle famiglie che vivono questa condizione.

Se dovesse passare l'emendamento, e mi auguro e sto dichiarando che voterò in maniera contraria, nettamente contraria, faremo un grave torto a tutte quelle famiglie che vivono in questa condizione.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliera Cuna. N. 3, Di Tullo.

**CONS. DI TULLO DENISE**

Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Allora, io ho ascoltato gli interventi dei colleghi di opposizione, la pausa e quindi il dialogo è stato necessario proprio perché non è possibile come voi ben comprendete, perché siete stati anche voi al governo della nostra città, sviscerare tutti gli argomenti e riuscire a trovare un punto di intesa che riesca a coordinare tutte le anime della maggioranza.

La nostra maggioranza è una maggioranza che fortunatamente dialoga, ciò non toglie che il dialogo possa anche non risolvere tutti i dubbi e alcune volte anche solo semantici purtroppo perché la lingua italiana si presta a tante interpretazioni, quindi ben venga il dialogo.

Ci avete accusato in passato di essere tra virgolette dei burattini, di ricevere ordini, di eseguire esclusivamente degli ordini, magari qualcuno dirà che non è questo il provvedimento epocale che la maggioranza doveva partorire, noi dimostriamo che anche su questo tipo di provvedimenti che peraltro incidono sull'educazione delle future generazioni la maggioranza si assume le responsabilità, discute e non ha timore di nascondersi, di farlo nelle segrete stanze ma lo fa anche di fronte alla cittadinanza.

Volevo semplicemente precisare questo. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 29, Parente.

**CONS. PARENTE LIA**

Grazie Presidente, grazie Assessori e Consiglieri.

Allora, io volevo fare un piccolo intervento in merito alla dicitura “Identità di genere” che non va in contrapposizione all’art. 3 della Costituzione ma, di fondo, rappresenta una evoluzione in qualche modo. Credo che sostituire il termine “Identità di genere” con l’art. 3 della Costituzione, in qualche modo significa anche non essere al passo con quelle che sono le evoluzioni scientifiche. Perché dico questo? Perché quando si parla di disforia di genere, che è una diagnosi che tra l'altro è anche inclusa nel manuale diagnostico della comunità scientifica rispetto ai disturbi, e l'ultima pubblicazione di questo manuale risale ad un paio di anni fa e non parla di sesso ma parla di identità di genere.

Il termine “disforia” indica proprio nel dettaglio questa questione, cioè tutta una serie di condizioni di sofferenza psichica che sono anche causate da una serie di sensazioni e che sono di ordine soggettivo e non oggettivo, sono in disallineamento con quello che si intende per sesso che fa invece riferimento ad una differenza biologica nello specifico.

Quindi, parlare oggi di identità di genere, significa anche riuscire a comprendere una necessaria evoluzione culturale, quindi parlare di identità di genere così come riportato nel suggerimento dell'assessore Zitoli, significa anche portare avanti un'evoluzione culturale e quindi, sicuramente, come diceva giustamente il consigliere Biancolillo, si possono ampliare tutte le forme di discriminazione però non eliminando il concetto di identità di genere che oggi rappresenta un progresso scientifico fondamentale e che questo Consiglio Comunale non può non considerare perché, cioè, non saremo al passo con i tempi. Questo è il punto!

Quindi, l'identità di genere e l'identità sessuale molto spesso vengono utilizzate in sovrapposizione però è importante, e non voglio fare una lezione di psicologia, comprendere che quando si parla di identità di genere non si fa altro che comprendere una serie di problematiche che quando la nostra Costituzione è stata scritta non erano ancora state individuate, quindi oggi parlare di concetto di identità di genere significa aprire ad una serie di questioni - e vi parlo di questioni in ordine ad una serie di emergenze sociali che riguardano l'identità di genere - che noi, in qualità di rappresentanti di questa città, dobbiamo assolutamente comprendere non escludendo ma aggiungendo.

Quindi, questa è la mia proposta, pertanto io non posso dichiararmi favorevole alla proposta del consigliere Biancolillo che andrebbe in direzione di una esclusione rispetto al progresso scientifico d'identità di genere e non di sesso perché sono due cose differenti. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliera Parente. N. 36, Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO** Grazie

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri.

Io non credo che oggi questo Consiglio Comunale stia facendo bella figura nei confronti di quei pochi cittadini che ancora hanno la volontà e la capacità di seguirci, perché è evidente che su un provvedimento come questo che normalmente vede l'unanimità di tutta l'assise, perché è un provvedimento ovviamente che attende la nostra collettività, noi ci siamo sempre espressi, dico noi maggioranza e opposizione, in modo favorevole. Ma è un provvedimento che abbiamo sentito, è stato addirittura pubblicato a novembre, arriva oggi in Consiglio Comunale l'ultimo giorno utile. E questo già ovviamente ci deve far riflettere su come gli atti vengono predisposti e poi portati in Consiglio Comunale, oppure semplicemente una mancanza di rispetto nei confronti di tutti noi in Consiglio Comunale, perché come diceva qualcuno probabilmente veniamo visti soltanto come persone che devono venire qui a ratificare decisioni che sono state prese in altri luoghi. E questo ovviamente non sta bene al sottoscritto come credo non stia bene a nessuno. Ma non sta bene neanche alla città, perché il fatto di non poter fare una discussione significa che non possiamo migliorare mai un qualsiasi provvedimento, anche quelli che ci vedrebbero tutti dallo stesso lato nell'interesse ovviamente della comunità. E questo ovviamente poi apre una riflessione su un discorso politico.

Ora, siccome siamo stati un po' tutti quanti in maggioranza, questo ci deve far riflettere: come mai un provvedimento di questo tipo, che avrebbe dovuto vedere una velocità sia nella discussione al massimo nel migliorarlo che nell'approvarlo, invece arriva qui in Consiglio Comunale e addirittura la maggioranza stessa emenda un provvedimento! Evidentemente c'è un difetto di comunicazione.

Ora, questo difetto di comunicazione, dato che non è la prima volta che avviene, è evidente che qualcuno ne debba prendere atto e fare degli atti consequenziali. E a me questo dispiace perché questo modo di comportarsi nei confronti non soltanto di chi sta parlando perché può essere che quello che diciamo, che dice ognuno di noi può essere condivisibile o meno, è la democrazia, è nei confronti dei cittadini perché alla fine questo spettacolo lo stiamo offrendo ai cittadini su dei provvedimenti che, ripeto, non devono essere intesi in questo modo soltanto perché si sa che devono essere votati perché nessuno di noi si può sottrarre a votare un provvedimento come questo, devono però essere calati dall'alto e ci deve essere detto: questo è punto e basta!

Allora, io discuto due aspetti: uno, cioè quello che non è stato fatto nessun tipo di discussione all'interno della maggioranza perché, voglio dire, ma ci può anche stare, ma che non venite in Consiglio Comunale nei tempi giusti per poterlo discutere con tutti quanti noi, questo mi sembra irrispettoso di un Consiglio Comunale.

Ora, dato che dobbiamo comunque esprimerci su questo emendamento, lo faremo in modo favorevole ma perché ovviamente dobbiamo per forza votare un provvedimento, questo provvedimento, però credo che sia opportuno che a questo punto l'assessore faccia una seria riflessione sul suo ruolo e su come viene condiviso dalla sua stessa maggioranza, se così si



può chiamare, perché di fatto oggi è stata sfiduciata in Consiglio Comunale, oggi questo emendamento che - come ha detto il consigliere Cuna - stravolge completamente il suo provvedimento, la sta sfiduciando la sua stessa maggioranza e noi ne stiamo prendendo atto. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Tommaso Laurora. N. 26, Beppe Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Beh, credo che innanzitutto ci siano alcuni fronti aperti su questo provvedimento. Questo è un provvedimento del Piano del Diritto allo Studio che evidentemente rappresenta un provvedimento importantissimo che negli anni passati aveva visto comunque una condivisione, una discussione aperta, per poi arrivare in Consiglio Comunale e da quel che mi ricordo diciamo negli anni - e ne ho qualcuno di esperienza in questa Assise - è sempre stato votato all'unanimità, perché rappresenta quello che è un po' il piano - fatemi usare un termine improprio quando si tratta di bambini - un po' un Piano Urbanistico Generale che riguarda i bambini.

Oggi qui si sta discutendo non del Piano di Diritto allo Studio, la discussione che si è aperta è su un emendamento, è su una parte di questo provvedimento, condivisibile o meno, che ha visto una discussione viva, accesa, perché non possiamo non tener conto della libertà di pensiero e dell'onestà intellettuale della consigliera Cormio che è venuta qui in aula a rappresentare determinate posizioni; come la capacità della consigliera Cuna, ma in particolar modo della consigliera Lia Parente, che ha espresso con grande onestà intellettuale, con grande capacità quello che il senso di quella parte del provvedimento. Non stiamo discutendo dell'interesse del provvedimento, stiamo discutendo di un metodo che sicuramente va - perché non è il primo caso di mancata discussione e approfondimento su determinati argomenti così importanti - per evitare anche di arrivare in Consiglio Comunale e quindi tirar fuori quelle che sono le legittime opinioni differenti. Stiamo discutendo un emendamento fatto in piena autonomia dal consigliere Biancolillo, che giustamente ha fatto un emendamento che vede una discussione giusta e che porta oggi il Consiglio Comunale ad esprimersi sull'emendamento. È giusto, è sbagliato, tocca ognuno di noi perché è una situazione, un argomento che merita maggiori attenzioni assessore Zitoli su questo tipo di argomento.

E lascia poi legittimamente lo spazio a tutti, perché abbiamo dimostrato anche oggi su un argomento così delicato che ognuno di noi è su questo aspetto, non sul Piano del Diritto allo Studio su cui poi c'è una discussione politica che faremo nelle stanze e ci auguriamo che questo avvenga come deve avvenire su altri grandi provvedimenti come stiamo facendo a discuterne, e quindi questo è un provvedimento, una situazione che sta dimostrando, sta aprendo quelle che sono voglio dire le diversità di opinioni.

Potevamo discuterne prima probabilmente assolutamente sì, assolutamente sì, per evitare di esporre la maggioranza ad una discussione in Consiglio Comunale e di evitare di



esporre magari diciamo a determinate... perché poi il messaggio all'esterno comunque andiamo oggi qualsiasi cosa si deciderà su questo emendamento il messaggio all'esterno non è certamente positivo, né da chi l'ha proposto né chi oggi è qui a discutere questo emendamento.

Quindi l'attenzione che dobbiamo porre oggi è una maggiore attenzione su quando si tratta di argomenti così delicati, una presa di posizione che ci deve vedere coinvolti tutti e che oggi comunque ha visto la maggioranza, pur con le diversità legittime che ci devono essere, comunque aprire un confronto anche con l'opposizione. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Corrado. N. 42 sull'emendamento, consigliere Loconte.

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Grazie Presidente. Come ha detto il consigliere Corrado, come hanno detto i colleghi Consiglieri questo è un provvedimento importante, va votato de plano, va discusso ma va discusso nelle sedi opportune. Non è questa naturalmente la sede per sollevare nuovamente le problematiche di una cabina di regia che non fa filtro, io però ringrazio, ci tengo a ringraziare il consigliere Biancolillo perché? Perché l'emendamento da lui redatto è importante perché richiama i principi costituzionali. Signori, la Costituzione è una fonte primaria di riferimento, quindi non ha fatto nulla di più che confermare quanto i nostri padri costituenti tanti anni fa hanno scritto per regolamentare il nostro stato. Grazie. Preannuncio voto favorevole così non a fare l'intervento successivamente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi, quindi posso invitare...

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

...(Intervento fuori microfono)...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, volevo dare la parola all'Assessore, va bene. Consigliere Di Gregorio assolutamente, deve rimanere seduto cortesemente. N. 18, Di Gregorio.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Grazie Presidente. Dunque, la discussione e il confronto è stato molto interessante, però mi piace prendere atto di una cosa importante, è quindi do atto alla maggioranza di incassare che in questo caso incassa un risultato, e cioè che il provvedimento sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale è assolutamente perfetto tranne per un piccolo dettaglio che riguarda appunto le argomentazioni dell'emendamento sottoposto all'attenzione dal consigliere Claudio Biancolillo. Mi fa piacere quindi, come dire, diamo merito all'assessore è all'amministrazione



di aver portato un provvedimento che in termini sui temi importantissimi per questa città (di dispersione scolastica, di trasporto scolastico, di servizio mensa), di... mi stavo rivedendo il provvedimento, perché il provvedimento, ecco, la discussione, io non voglio entrare nel merito di questa discussione che mi pare a volte - ma è un mio parere personale - abnorme, come si diceva pocanzi, questa è la sede opportuna per fare anche questioni, di sbattere di questioni di principio, però tutti quanti hanno rivendicato, tutti i consiglieri comunali hanno rivendicato la necessità e l'importanza di un confronto all'interno di questa aula consiliare.

Ebbene, il confronto, perché io penso sia l'ultimo consigliere che prende la parola, si è soffermata sull'emendamento. Come dire che tutto il resto, perché si tratta di un provvedimento corposo, il provvedimento del Diritto allo Studio riguarda le tematiche inerenti la vita scolastica dei nostri bambini e, ripeto: il tema dell'edilizia scolastica, tema che nell'ambito di tutti i preliminari viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale da tutti quanti, eppure in una discussione di quasi due ore non se n'è parlato; il tema della dispersione scolastica, io leggevo la relazione, un tema che nella nostra provincia se qualcuno se n'è accorto come dire è un tema particolarmente pregnante. E il dato di dispersione implicita di studenti svantaggiati, è un dato veramente negativo per quanto riguarda la nostra provincia. Qualcuno l'ha notato questo? Qualcuno l'ha letto questo? Gli interventi di vigilanza, la formazione...

**...(Intervento fuori microfono)...**

**CONS. DI GREGORO MICHELE**

Ma tanto sto parlando...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, un attimo, bisogna rivolgersi alla presidenza, cortesemente.

Conoscendo il consigliere Di Gregorio sicuramente, parlando di scuola, ha preferito fare un ragionamento completo. Conoscendolo!

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Assolutamente sì.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

E quindi, dopo questa piccola prefazione, sicuramente arriverà al dunque sull'emendamento. Però rivolgetevi alla Presidenza, grazie.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Sì, Presidente, sì, era per dire che, come dire, la nostra discussione, sia pure importante sia pur come ben fatto dai consiglieri di minoranza che evidenzia una differenza di sensibilità di vedute di... è importante, però io penso che mi si debba discutere di un Piano del Diritto



allo Studio ben corposo, ben importante, su cui avviare una riflessione e che la riflessione sia fatta all'interno di questa aula consigliare naturalmente con la differenza di vedute ma nel rispetto reciproco delle persone. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Di Gregorio. Ricordavo appunto al consigliere Ferri che potrà intervenire sicuramente per dichiarazione di voto.

Non vedo altri interventi sulla discussione sull'emendamento... No, dicevo appunto c'era l'ultimo intervento, n. 12, Lops.

**CONS. LOPS MICHELE**

Grazie Presidente, lei è molto perspicace.

Io credo che questo argomento sia un argomento di estrema importanza che non ha un colore politico, oppure appartenente ad una fazione politica anziché ad un'altra, ma è un argomento che tocca le coscienze di ciascuno di noi. Per cui io ritengo che il Consiglio Comunale debba interrogare le proprie conoscenze e votare questo provvedimento perché non ha nulla di politico, di politico c'è il provvedimento nella sua interezza che la maggioranza ha condiviso appieno perché la maggioranza dialoga e non è vero, come è stato detto da qualcuno che le periferie sono abbandonate anche perché questa amministrazione ha dimostrato un grande interesse nei confronti delle periferie, quindi io ritengo che questo è un argomento che ciascuno di noi debba interrogarsi interiormente. Grazie.

**RES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Lops. Non ci sono altri interventi, c'è l'assessore che voleva chiaramente fare la sua replica. N. 32, sull'emendamento.

**ASS. ZITOLI FRANCESCA**

Allora, innanzitutto io mi sento anche qui di ringraziare prima ancora che come assessore come e Lia Parente e Federica Cuna, insieme naturalmente anche a Luca Morollo, perché credo che forse abbiano affrontato con grande onestà intellettuale il merito della questione, forse ecco sono queste le presenze femminili di cui abbiamo bisogno in politica dovendo abbandonare invece sentimenti di invidie, gelosie e altri sentimenti che forse appartengono alla sfera più bassa dell'essere umano.

Ringrazio anche il consigliere Di Gregorio per avermi fatto vedere come dire la parte bella di questa discussione, effettivamente forse è un provvedimento talmente perfetto da aver fatto soffermare il consigliere Biancolillo sulla parte finale.

Detto questo, mi permetto soltanto di mettere in evidenza riguardo l'emendamento un aspetto. Nel momento in cui si chiede con quell'emendamento di cassare espressioni come "Identità sessuale" o espressioni come "Episodi di violenza legati all'identità di genere" o ancora "Contrasto all'omofobia" signori, noi rischiamo non solo di stravolgere il senso



diciamo della proposta progettuale, noi in quanto rappresentanti istituzionali rischiamo di dare un messaggio educativo pessimo. Noi in quest'aula siamo i primi educatori e quindi, o il problema lo affrontiamo davvero di petto ma, a questo punto, vi chiedo e forse è più onesto intellettualmente dirsi e dirci di eliminare tutta questa proposta progettuale, ma di stravolgere il senso sono io la prima a non essere più d'accordo perché ad una forma corrisponde una sostanza. Non rischiamo di interpretare male il ruolo istituzionale di governo politico ed educativo che attiene a ciò che ora noi stiamo facendo, a ciò che attiene questa assise consiliare, perché questo luogo io non consento a nessuno che diventi luogo e momento per fare resa dei conti e giocarsi partite di natura personale, lo ripeto per il secondo anno.

Consigliere Ferri, la mia porta dell'assessorato è stata mai chiusa quando lei ha avuto bisogno di chiedere qualcosa?

Consigliere De Toma, è mai stata chiusa la mia porta?

Consigliere Amoruso, è mai stata chiusa?

Consigliere Loconte, è mai stata chiusa?

Io chiedo a qualcuno di voi semmai la mia porta è stata chiusa laddove voi ne abbiate avuto bisogno. Credo proprio di no! E questo Piano del Diritto allo Studio, l'ho detto in premessa, è la conseguenza del famoso documento preliminare di programmazione scolastica di cui invece tanto si è dibattuto. Abbiamo fatto riunioni in piena estate a seguito delle quali poi se qualcuno non si è o diciamo ha perso l'interesse o in maniera consapevole si è voluto disinteressare di determinate tematiche, beh, non può certamente attribuire alla sottoscritta o ad un'intera Giunta il mancato coinvolgimento. Grazie.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Palumbo, potrà sicuramente intervenire per dichiarazione di voto, quindi adesso entriamo nella dichiarazione di voto perché la discussione era chiusa e l'intervento era l'ultimo dell'assessore. Per dichiarazione di voto chiaramente il consigliere Palumbo, n. 50.

#### **CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Grazie Presidente. Io non posso negare l'interesse per questa materia, è una materia molto importante se ne è discusso tantissimo negli ultimi tempi e mi pare anche in occasione... anche in occasione della questione Zan.

Sentite, io voterò l'emendamento perché lo trovo più rispondente al mio modo di essere e però avrei fatto una proposta leggermente diversa che poteva risultare finalizzata alla composizione di tutti gli interventi che ho avuto il piacere di ascoltare, ma forse sono in ritardo e però questa cosa la devo dire poi è chiaro che l'assemblea è sovrana e può fare quello che ritiene.

Ecco, io sono in disaccordo sulla dizione "Identità sessuale" perché si presta a grosse problematiche che non possiamo affrontare noi in Consiglio Comunale ma che potrebbero essere affrontate più semplicemente a Montecitorio dove di queste cose si deve discutere, perché questa è la loro funzione.



Approverei con maggiore convinzione il testo dove si modifica e si dice “Legati a tutte le forme di discriminazione” e mi fermerei là, perché nella idea di discriminazione c'è l'idea dell'art. 3 della Costituzione che non possiamo assolutamente superare né in funzione evolutiva né in funzione peggiorativa perché non sta a noi farlo, ma se fosse possibile tornare un po' indietro unificando le varie proposte che ho ascoltato e dire “Legati a tutte le forme di discriminazione” eliminando tutto il resto, io sarei più felice. Anche perché, sapete, indicare il bullismo, il bullismo non è sempre finalizzato a creare discriminazione o a creare violenza finalizzata a combattere un'identità sessuale che non si condivide, il bullismo può essere di più, può essere anche molto di più.

E allora, se noi andassimo a scrivere nella nostra delibera “Connessi al bullismo e al cyber-bullismo” probabilmente finiremmo per ridurre il campo di applicazione che noi vogliamo dare a questo nostro sentimento che si traduce nell'ambito della delibera. Ecco, discriminazione mi va bene, perché discriminazione è tutto. Se fosse possibile tornare un attimo indietro da parte dei proponenti è da parte di coloro i quali hanno sottoscritto l'emendamento, sarebbe tanto di guadagnato al mio pensiero, se ciò non fosse possibile io chiaramente voterò l'emendamento perché identità sessuale non imputati sta bene, assolutamente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie professore. N. 22 per dichiarazione di voto, Morollo.

**CONS. MOROLLO LUCA**

Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri.

Se dovesse passare questa mozione all'interno soprattutto col voto favorevole della maggioranza, prenderò atto che in questa maggioranza - di centrosinistra spero ancora - è un problema parlare di identità di genere. Specifico, per chi non lo sappia, che *identità* e *sex* sono due cose diverse, oggi nel 2021 si può nascere con un sesso e sviluppare un'identità sessuale diversa o di genere. Ovviamente, vedere il voto favorevole da parte della dell'opposizione nel centrodestra non meraviglia, cioè sarebbe dire strano il contrario, mi meraviglia invece sentire le posizioni di qualche consigliere di centrosinistra. E mi sembra un po' di vedere la sceneggiata che già c'è stata in Parlamento su Ddl Zan dove qualcuno ha colto l'occasione per risolvere altre questioni o qualcun altro ha fatto semplicemente emergere il proprio orientamento di destra. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Morollo. N. 23, dichiarazioni di voto, Amoruso.

**CONS. AMORUSO LEO**

Grazie Presidente. È chiaro che è un tema molto sentito. Io non voglio credere che sia un regolamento di conti, perché francamente - ed ora parlo solo ed esclusivamente a titolo



personale come consigliere comunale e non come portavoce di un gruppo consiliare o meno - non credo e non voglio credere sia questo. Credo semplicemente che questo emendamento Sia stato pensato come un più che contiene il meno, almeno io lo interpreto così, però posso capire le posizioni corrette sostenute da altri consiglieri. Io non ci vedo questo, onestamente. E ripeto, ne parlo completamente a titolo personale. Non vedo quello che invece viene voluto leggere oppure viene giustamente letto in altra maniera.

Devo dire che l'intervento del consigliere Palumbo è stato personalmente estremamente esplicativo, devo dire condivisibile perché è una valutazione che, anche con altri colleghi consiglieri, stavamo facendo in riferimenti all'art. 3 che effettivamente è estremamente inclusivo. È chiaro che quando è stata pensata dai nostri padri costituenti la Costituzione era diversa, ma a quel punto saremmo dovuti entrare in tutti i tipi di discriminazioni. Ben venga la questione dell'identità sessuale, ma sarebbero tutti.

Oggi l'art. 3 è il riferimento posto in questo emendamento, e credo che comprenda tutti.

Io non voglio che venga visto... è vero, stiamo facendo una discussione da Ddl Zan qua che certo non ci compete, però è anche bello come confronto perché fondamentalmente non condivido affatto che la nostra posizione se si vota ...(inc.)... di centrosinistra, anzi, tutt'altro personalmente, non mi trova assolutamente d'accordo e ...(inc.)... anche smetterla di finire di fare queste ...(inc.)... ciò che si dice da una parte deve essere o di centrodestra o di centrosinistra, qua si parla di diritti e i diritti non conoscono né destra né sinistra, va bene?

Ad un certo punto, probabilmente è anche l'origine di alcune crepe forse della sinistra questo punto, non del centrosinistra, non si deve per forza estremizzare e colorare provvedimenti che invece non lo sono, che invece non lo sono. Oggi è giusto rispettare l'idea della consigliera Cuna, della consigliera Parente, è giustissimo, anche la posizione dell'assessore Zitoli, ma anche rispettare è giusto ciò che ha detto il consigliere Palumbo, ciò che ha proposto nell'emendamento del consigliere Biancolillo. Se poi vogliamo dare una lettura estrema esterna politica a questo provvedimento, stiamo sbagliando tutti quanti, personalmente ritengo che sia così. Se c'è un regolamento dei conti su un provvedimento che parla di diritto allo studio e discriminazione, fatevi un esame di coscienza tutti quanti voi perché se dovete aspettare questo provvedimento per prendere a schiaffi o l'assessore o il consigliere o il Sindaco, fatevi una domanda voi, va bene?

Io voterò personalmente favorevole perché ritengo che sia un emendamento che ha una sua logica e una sua struttura. Certo, apprezzo tantissimo - e lei lo sa benissimo - il lavoro dell'assessore, e penso che sa benissimo che non è certo una mancanza di fiducia nei suoi confronti ma, anzi, ritengo che il suo provvedimento sia un provvedimento come ogni anno fatto benissimo e frutto di un lavoro che conosco intenso, quindi non è tutt'altro che questo, e penso che l'assessore Zitoli lo sappia benissimo, penso che non avesse neanche bisogno di queste parole. Quindi, ripeto, non diamo un colore diverso e non diamo un peso diverso a quello che oggi in questo momento stiamo votando. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Grazie consigliere Amoruso. Non ci sono più interventi, no, c'è l'intervento n. 46 per dichiarazioni di voto.

...(Intervento fuori microfono)....

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ma lei ha detto prima che avrebbe votato a favore l'emendamento consigliere ! Consigliere De Toma, n. 46 De Toma, quindi dovrò capire d'ora in avanti che quando parla non sempre la devo prendere bene preciso. N. 46, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

È il giorno degli sfoghi, e mi rifaccio allo sfogo dell'assessore Zitoli che mi ha nominato.

Le riconosco, Assessore, che su varie problematiche anche quelle spicciole le sa bene che io non sono uno di quelli che strumentalizza, esce sui social e cose. Abbiamo lavorato insieme su alcune problematiche nelle scuole legate a fenomeni di bullismo, di situazioni non legate alla problematica di oggi, ecco perché – e qui ci sta la mia dichiarazione di voto - ci tenevo a questo, ecco perché il mio voto favorevole a questo emendamento, perché abbiamo lavorato assieme Assessore su alcune situazioni non legate a quelle problematiche, che stavano sfociando anche su altri temi. Però dobbiamo oggi, con questo emendamento, occuparci di tutte le problematiche all'interno della scuola e non soltanto di quelle. Ecco perché ho detto che oggi e poi voteremo favorevolmente poi quel provvedimento, noi difendiamo il diritto allo studio di tutti.

Ribadisco Presidente il mio voto favorevole all'emendamento. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere De Toma. N. 1, dichiarazione di voto, Sindaco Bottaro.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente, Consiglieri, Assessori.

Approfitto del mio tempo per la dichiarazione di voto per provare a fare una sintesi di tutti gli interventi e chiaramente fare anche le mie considerazioni oltre che dichiarare chiaramente il mio voto.

Io non ne farei tanto una questione ideologica, nel senso che, parte lo è anche e in parte però la sensazione che ho avuto è che questo, diversamente da quello che dice l'assessore, forse poteva essere un provvedimento fatto e scritto a più mani. Con questo però non do responsabilità all'assessore, sia chiaro, forse la responsabilità non ce l'ha nessuno perché comunque sono tematiche complicate anche da affrontare, tanto è vero che ho sentito tutti e nessuno ha detto la stessa cosa il che non è una cosa negativa, anzi, tutt'altro. Questo però vi



fa capire di come era difficile scrivere questo provvedimento andando di fatto a recepire tutte le sensibilità, tutte le posizioni, per cui è facile esattamente fare questo e cioè: non condividere probabilmente in pieno il provvedimento, la proposta fatta dall'amministrazione, perché perfettibile... Assessore, io in sei anni non ho mai portato un provvedimento perfetto, quindi non ho iniziato adesso, tutti i provvedimenti sono perfettibili, quindi probabilmente anche questo. Potevamo scrivere in quella proposta un qualcosa in più che forse oggi avrebbe messo d'accordo non tutti, neanche tutta la maggioranza, ma sicuramente un numero superiore di persone.

Lo stesso vale per l'emendamento del consigliere Biancolillo, condivido in parte quello che ho sentito dal consigliere Palumbo, cioè che sembra escludente prudente. Pensate, l'ha detto un candidato sindaco del centrodestra ma l'ha detto la consigliera Parente, avete detto più o meno la stessa cosa con posizioni però evidentemente opposte, però il concetto è lo stesso: alla fine se scrivo delle cose sembra che ne so escludendo tante altre, e mi sembra riduttivo.

Quindi, questo è il motivo per cui la mia dichiarazione di voto invece sarà negativa sull'emendamento, ma che non vuol essere - ecco, e torno al concetto di origine - una bocciatura nei confronti del consigliere che l'ha proposto o di un pezzo della mia maggioranza, così come è evidente che su un tema del genere è difficile trovare anche all'interno di una maggioranza un consenso unanime su un provvedimento o su un emendamento senza che per questo si debba per forza fare una questione ideologica, che in parte però c'è. Quindi, anche quello che ha detto il consigliere Morollo, non è sbagliato perché sicuramente c'è qualcuno che ideologicamente non lo voterebbe a prescindere.

Però, Consigliere, non è giusto come sempre fare o è bianco o è nero, in questo caso direi rosso, nero sono colori che non mi piacciono, insieme, per niente, perché? Perché sono convinto, e lo so perché l'ho recepito da molti consigli anche della mia maggioranza in questi giorni, che molti quel provvedimento lo avrebbero votato probabilmente con qualcosa di diverso che non è un qualcosa diciamo che va contro la sua ideologia, assolutamente, il problema è che non siamo riusciti a farlo, perché? Non voglio dare responsabilità a nessuno, in primis all'Assessore che, voglio dire, ha fatto un lavoro egregio che riguarda tutto: riguarda il diritto allo studio, quindi ad un piano di diritto allo studio, che però ha voluto giustamente inserire su un aspetto nuovo rispetto al quale è entrata in un campo complicato, complicato.

Se anche dei giuristi oggi giustamente evidenziano alcuni aspetti sull'articolo della Costituzione su quanto in parte quell'articolo sia superato, per quanto non sia totalmente richiamato. Quindi, concludo!

Io oggi non ne faccio né una questione di regolamento di conti perché tanto non ci sono conti da regolare, ve lo dico in maniera molto chiara, e lo dice diciamo il capo in questa amministrazione e quindi vuol dire che conti non ce ne sono da regolare, né tantomeno una questione così fortemente ideologica perché non avrebbe diciamo anche... cioè, sarebbe contro chi probabilmente questo provvedimento non lo voterà ma non per questioni ideologiche ma perché semplicemente non lo ritiene completamente diciamo così consona a



quella che è la propria sensibilità, a quello che avrebbe voluto realmente votare, motivo per cui, e chiudo, dicendo che semmai ce ne fosse bisogno è chiaro che non c'è mai stato nessun ordine di scuderia, ora parlo alla mia maggioranza, da quando praticamente io sono Sindaco con voi è un anno quindi figuriamoci se ci può essere un tema e argomenti complessi, così come non c'è neanche su un... ci può essere su un emendamento quand'anche presentato dalla stessa maggioranza o da un consigliere della maggioranza, per cui lo dico già, lo dico a chi poi vorrà speculare sull'esito di questo voto, non si apre nessuna crisi politica il giorno dopo qualsiasi sia la votazione, non è una sfiducia all'assessore o all'amministrazione qualsiasi sia la votazione. Io voterò NO all'emendamento di Biancolillo, significa che non è che per me il consigliere Biancolillo non fa parte più della maggioranza o ha sbagliato a fare questo emendamento per cui dovrà essere punito chissà in quale modo, assolutamente no, ma voterò NO per i motivi in parte identici a quelli espressi dall'avvocato Palumbo, in parte, se ce ne fosse bisogno voterò invece il provvedimento proposto dall'assessore Zitoli così come formulato. Certo, forse anch'io lo avrei scritto meglio, come non ho scritto meglio tanti provvedimenti portati all'attenzione di questo Consiglio Comunale in questi sei anni. Grazie.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Chiusa le dichiarazioni di voto... No, dichiarazione di voto del gruppo Italia in Comune n. 36, Tommaso Laurora.

#### **CONS. LAURORA TOMMASO**

Grazie Presidente, Sindaco. Avevo dimenticato la bravura ovviamente del Sindaco nel ringraziare tutti quanti, cioè è riuscito a spaziare in un modo ma veramente che ha lasciato disarmati tutti quanti, è riuscito a dire bravo a Biancolillo, bravo all'avvocato Palumbo, non mi sono sentito ringraziare però... ha peccato solo in quello. Abbiamo sentito parlare di punizioni, la verità è che anche voi vi siete resi conto che questo è un punto serio. Noi non siamo ancora entrati nella discussione vera e propria del punto, che in realtà possiamo anche non farla più perché per quanto diceva Michele prima, l'avvocato Di Gregorio, il collega Di Gregorio, può essere stato fatto anche nel modo più esemplare possibile ma di fatto non abbiamo la possibilità di discuterlo, non possiamo fare nulla perché oggi è l'ultimo giorno utile e quindi, quando voi parlate di discussioni non c'è stato non c'è... Ma non c'è stato da parte di chi? Il coinvolgimento di chi? E chi avrebbe dovuto fare il coinvolgimento?

Ma quando si parla di innovazione, perché non pensare di coinvolgere nelle sedi opportune, oltre che questa per prendere decisioni fuori da quest'aula, i consiglieri di minoranza o di maggioranza e di riunirli a prendere spunto da quello che hanno da dire? Quello significa collaborare a più mani come ha detto il Sindaco. Lavorare a più mani significa condividere con tutti, chiedere il contributo a tutti e non soltanto venire in Consiglio Comunale l'ultimo giorno, anche senza volerci soffermare sull'emendamento. Stiamo parlando di che cosa? Ma pensate davvero che qualcuno qua dentro possa fare qualcosa? Non possiamo



fare niente, dobbiamo alzare la mano e la alzeremo, ma solo perché è l'ultimo giorno e non possiamo consentire che la nostra città non approvi questo provvedimento.

E di questo ne dovete prendere atto. Poi il regolamento di conti in realtà non l'abbiamo mica fatto noi perché questo emendamento non è venuto mica dall'opposizione, è venuto evidentemente dalla maggioranza. Noi abbiamo preso atto e abbiamo condiviso quello che c'era scritto sull'emendamento, ma in realtà chi dovrebbe farsi un'analisi interna, lasciamo stare oggi la difesa d'ufficio fatta dal Sindaco, ma secondo me oggi si apre una discussione se non una crisi almeno una discussione, perché dire che non c'è nessun tipo di problema significa essere miopi e fortunatamente perché i quattro che ci seguono ancora questo invece è talmente evidente che non si può sbugiardare. Grazie e preannuncia il voto favorevole.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Laurora. Non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione dell'emendamento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: astenuto.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: astenuto.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: contrario.
- Parente Lia: contraria.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: astenuto.
- Di Meo Donata: contraria.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: astenuto.
- Mastrototaro Giuseppe: astenuto.



- Angiolillo Antonio: astenuto.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 13 voti favorevoli, 7 contrari, 6 astenuti: l'emendamento viene approvato.

Ora possiamo quindi alla discussione del Piano del Diritto allo Studio così come emendato, lo abbiamo già discusso, quindi chi deve votare il Piano al Diritto allo Studio possiamo entrare a votare. N. 46, dichiarazione di voto sul Piano Diritto allo Studio, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Velocissimamente. Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi.

Voterò chiaramente a favore del Piano del Diritto allo Studio come ho fatto da sempre in quest'aula, l'unica questione che devo eccepire all'assessore è questa: lei e anche assessore all'Edilizia Scolastica, non vediamo cenno né ...(inc.)... Diritto allo Studio ...(inc.)... Edilizia Scolastica. I problemi, sa, li abbiamo detti...

**...(Intervento fuori microfono)....**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sì, però un cenno anche in altri Piani di Diritto allo Studio si è fatto senno in Edilizia Scolastica, la memoria... Comunque...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Mi perdoni Consigliere, abbiamo avuto modo di discutere il punto. Lei mi deve dire semplicemente se parlando alla...

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, Presidente, ho finito. Ho finito.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Ma deve parlare alla presidenza e dirmi se vota in maniera favorevole o contraria o darmi la spiegazione. Grazie.

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Se userà tale precisione anche negli altri interventi, ma gli altri sono stati argomentati in maniera più complicata. Comunque sto terminando, Presidente. Ripeto, avrei gradito che su questo emendamento ci fosse anche... che fosse citata anche ...(inc.)... di edilizia scolastica, lei sa bene o lo dice anche Lorenzo De Ceglie, vittima di quell'episodio, che questa mancanza della scuola Papa Giovanni XXIII e del presso Palumbo determinano una maggiore insicurezza. La presenza delle scuole è sempre stata fondamentale anche se quegli alunni sono da altra parte allocati con dispendio di soldi, lo sappiamo, mi auguro che questa problematica venga affrontata al più presto e vengano trovate soluzioni tecniche in modo tale da garantire un più tranquillo diritto allo studio a parte dei nostri ragazzi. Grazie.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere De Toma. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Passiamo alla votazione del provvedimento.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.



- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

All'unanimità dei presenti e quindi con 29 voti favorevoli, il provvedimento viene approvato. Chiedo per l'immediata esecutività stessa votazione per alzata di mano.

Grazie, 29 voti favorevoli è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto n. 2.



## **MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRANÀ VITO IN MERITO ALLA PRESENZA DI AMIANTO NELLE TUBAZIONI.**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Prego, Consigliere Branà.

### **CONS. BRANÀ VITO**

Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, cercherò di essere rapido.

Allora, preso atto della risoluzione dell'Unione Europea del 20 ottobre 2021 che sollecita la bonifica delle reti acquedottistiche contenenti amianto; ricordato che numerosi cittadini ed associazioni rivendicano quest'obiettivo fin dal 1999; considerato che il fattore tempo gioca a sfavore della salute umana e animale e a favore del cancro, preso atto che una parte della Comunità scientifica considera il progetto di bonifica rispondente al principio di precauzione. Preso tuttavia atto che altra parte non minoritaria della comunità scientifica ritiene invece che ormai siamo giunti ben oltre il principio di precauzione e che le azioni morbigene dell'amianto degli acquedotti sia certa a causa sia dell'ingestione che delle inalazioni delle fibre. Considerato che la predetta risoluzione dell'Unione Europea ribadisce per l'ennesima volta che non esiste nell'esposizione ad amianto una soglia che per quanto bassa possa essere considerata sicura, con questo chiudendo le tergiversazioni sulla presunta innocuità delle basse dosi e dell'assurda tesi della innocuità dell'amianto se ingerito.

Considerando che questa inoppugnabile verità scientifiche acquisite da numerosi decenni deve indurre ad una rigorosa tutela in primis dei soggetti più vulnerabili, dei bambini o adulti in particolari condizioni di salute o poveri che optano per l'uso della sola acqua del rubinetto; considerato che sempre la risoluzione in oggetto ribadisce il nesso tra amianto e tumori anche gastroenterici, tema per altro ben noto alla comunità scientifica da tempi assolutamente precedenti alla legge italiana 257/1992. Considerato che l'impegno per la bonifica delle reti deve essere inserita in piani sistemici di bonifica dell'amianto e in tutte le altre matrici ambientali e di bonifica ad ampio raggio di tutti gli inquinanti presenti nel territorio; considerato che il Governo in carica ipotizza numerosi ed onerosi interventi di riqualificazione urbana senza il momento citare il tema della bonifica degli acquedotti e dell'amianto in genere quando invece si dovrebbe qualificare di per sé trainante all'interno del super bonus ogni qualsivoglia intervento di bonifica di amianto anche se privo di ripercussioni sul risparmio energetico.

Impegna il Sindaco e il Consiglio Comunale a censire l'eventuale presenza di amianto anche in relazione al tipo specifico di fibra e in relazione alle condizioni di vetustà e degrado delle tubazioni nell'ambito del generale sistemico censimento del cemento amianto ancora presente nel territorio; definire un piano immediato di bonifica con un cronoprogramma scansionato in relazione alla vetusta livello di rischio e tipo di fibra. Nel caso di assenza di tubazioni in amianto, di costruire le eventuali pregresse esposizioni; a collaborare e chiedere di collaborare a tutte le istituzioni sanitarie locali al programma nazionale di ricerca su



acquadotti in amianto e rischi per la salute elaborato dalla AIEA e coerente con una ulteriore indicazione della risoluzione. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. Non vedo interventi. Chi deve votare ai propri posti in aula.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: assente.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con l'unanimità dei presenti, quindi 26 voti favorevoli, la mozione viene approvata.

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno.



## **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE.**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, è una proposta articolata, così come già elaborata in V Commissione, quindi chiedo una presentazione rapida del lavoro fatto in V Commissione.

Possiamo discutere dell'ordine del giorno così come fatto in Affari Istituzionali e a questo punto leggerei gli emendamenti fatti in V Commissione e recepiti.

Vanno fatte due votazioni separate, solo per quello.

Se volete do per letto gli emendamenti.

**...(Intervento fuori microfono)....**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Perfetto, do per letti gli emendamenti, quindi facciamo votazione sugli emendamenti.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione per gli emendamenti come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.



- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

All'unanimità dei presenti, gli emendamenti così come presentati e allegati, comunque sono 23 voti favorevoli, gli emendamenti vengono accolti.

Non ci sono altri interventi, chiusa la discussione. Possiamo votare il regolamento così come appena emendato. Per dichiarazione di voto la consigliera Lia Parente, grazie. N. 29.

#### **CONS. PARENTE LIA**

Grazie Presidente, grazie Assessori e Consiglieri. Data l'assenza dell'assessore Martello, volevo spendere qualche parola per dichiarazione di voto proprio sulla costituzione e sul funzionamento della consulta degli enti del terzo settore. Visto l'art. 1 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 il codice del terzo settore quindi propone l'istituzione degli enti del terzo settore indicato proprio come da art. 4 del codice dello stesso settore, quindi del terzo settore. L'obiettivo della costituzione di questa consulta è proprio, così come proposta dall'assessore Martello e anche discussa più volte in V Commissione che ha portato a degli emendamenti che poi sono stati accolti dallo stesso Assessore, ha prodotto un lavoro che può considerarsi completo ed esaustivo affinché si potessero attuare dei principi fondamentali come l'aumento del livello della partecipazione dei cittadini favorendone quindi la crescita sociale, la realizzazione anche di forme di partecipazione democratica che fossero il più diffuso possibile così come la possibilità di favorire anche la collaborazione ed il coordinamento tra le varie realtà del privato sociale sul nostro territorio, quindi sul territorio tranese, così come anche la condivisione anche rispetto alla lettura dei bisogni e quindi alla necessità di intervenire in relazione alla lettura di questi bisogni, e favorire anche la diffusione e la conoscenza delle attività svolte dagli enti del terzo settore sul territorio comunale, quindi sul territorio tranese.

Con l'approvazione del regolamento e con la conseguente costituzione della consulta del terzo settore, questa amministrazione dimostra chiaramente ancora una volta di saper riconoscere anche il valore dell'associazionismo cittadino e di rendere la giusta importanza. Gli enti del terzo settore in questo modo saranno anche e non solo preziosi aiutanti per affrontare le emergenze ma diventeranno dei veri e propri partner per definire la co-



programmazione degli interventi sul nostro territorio, pertanto il voto chiaramente è favorevole per la proposta dell'assessore Martello. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliera Parente. N. 22, Morollo. Grazie.

**CONS. MOROLLO LUCA**

Grazie Presidente, Assessori e Consiglieri. Proprio perché diversamente da quanto diceva qualcuno non c'è nessuna resa dei conti, il mio voto sarà favorevole e anche perché bisogna scindere, bisogna anzitutto rispettare il lavoro delle Commissioni diversamente da quanto fatto da qualcun altro. In V Commissione abbiamo analizzato più volte la proposta e laddove si credeva l'abbiamo modificata, e coerentemente a quanto espresso in Commissione il mio voto sarà favorevole anche perché scendendo nel merito del provvedimento questo è un provvedimento necessario per garantire la partecipazione attiva degli enti dal terzo settore. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Morollo. N. 26, consigliere Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie. Solo un breve intervento nel rappresentare la gratitudine nei confronti dell'assessore Martello per il lavoro svolto, della condivisione come diceva poco fa il consigliere Morollo, dell'ampia condivisione su un provvedimento importante a differenza di quello che emerge su alcuni articoli di stampa e la dimostrazione diciamo di un Assessore che ha lavorato e sta lavorando molto bene su provvedimenti importanti, come voglio ricordare l'emergenza abitativa che rappresenta una questione innovativa, cioè la fine dei provvedimenti a pioggia e invece diciamo uno strumento veramente di vero sostegno a chi ha necessità e che è in grave difficoltà, il giusto connubio tra l'aspetto privatistico del proprietario e l'esigenza. Come questo provvedimento che ha visto, come diceva bene il consigliere Morollo poco fa e la consigliera Lia Parente, sempre ben precisa nei suoi interventi, una massima condivisione, è uno strumento innovativo che mancava in questa città e che oggi vede finalmente un provvedimento che coinvolgerà sempre di più il terzo settore in scelte che riguardano un ambito così importante. Un assessore Martello che continua il lavoro svolto e egregiamente dall'attuale assessore consigliere regionale Debora Ciliento fino ad arrivare all'ottimo non smetterò mai di rimarcarlo anche in Consiglio Comunale il lavoro svolto dall'assessore all'epoca Patrizia Cormio oggi capogruppo del PD.

Oggi questo è un provvedimento ampiamente condiviso e non può che vedere diciamo la massima condivisione all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Grazie consigliere Corrado. Non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: assente.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Con 24 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti: il provvedimento viene approvato favorevolmente.

Grazie. Possiamo procedere al successivo punto all'ordine del giorno.



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 1636/2021 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI – OMISSIS –.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Possiamo dare per letto? Sì. Grazie. Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, si entra in votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 20 voti favorevoli: il punto viene approvato.

Posso chiedere la stessa votazione per alzata di mano? Sì. Grazie.

Quindi 20 voti favorevoli sui presenti: è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare al punto n. 5 all'ordine del giorno.



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, CO. 1, LETT. A) TUEL, SENTENZA N. 1735/2021, EMESSA DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI RESA NEL GIUDIZIO R.G. 985/2021. SOGGETTI CREDITORI – OMISSIS –.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Diamo per letto? Sì. Grazie. Non vedo interventi per la dichiarazione. La discussione viene chiusa, si va in votazione. Grazie.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 19 voti favorevoli, quindi viene approvato.

Chiedo per l'immediata eseguibilità la stessa votazione per alzata di mano. Grazie.

19 voti favorevoli.

Andiamo al punto n. 6.



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000 A FAVORE DEL CAF MCL – ROMA.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Posso dare per letto. Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto non ne vedo. Dichiaro chiusa la discussione. Si va in votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 18 voti favorevoli.

Posso fare stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Quindi, con 18 voti favorevoli, è approvato favorevolmente ed è immediatamente eseguibile.

Possiamo procedere al punto n. 7 all'ordine del giorno.



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL TUEL, APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DA SENTENZA N. 1./2018 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI – OMISSIS –.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Possiamo dare per letto? Sì. Ci sono interventi? No. Dichiaro chiusa la discussione. Non ci sono interventi per la dichiarazione di voto si va in votazione. Grazie.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 18 voti favorevoli.

Posso chiedere la stessa votazione? Stessa votazione: 18 voti favorevoli, quindi è sia favorevole che immediatamente eseguibile.

Possiamo procedere al punto n. 8 all'ordine del giorno.



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, LETT. E) DEL TUEL, APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA ATTO DI TRANSAZIONE IN FAVORE DELL'ING. G.F..**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Diamo per letto? No. Relazione del Vicesindaco. N. 1, Ferrante.

**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Grazie. In maniera molto breve e sintetica.

Praticamente questo è un contenzioso sorto in merito alla progettazione afferente la condotta sottomarina. Questione che è andata avanti da tantissimo tempo, tantissimi anni, questione che ha coinvolto anche la Regione Puglia. E praticamente con questo atto, al termine di una serie di... al termine di una evoluzione di questo contenzioso in essere tra progettista, Regione Puglia, ente comunale, per quanto riguarda l'ente Comune alla fine l'Ufficio – ed è questo che si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale attraverso l'ingegner Puzziferri - propone appunto la transazione per un ammontare complessivo di euro 244.000,34 euro al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti del credito risultante nel citato verbale di conciliazione, perché c'è un verbale conciliazione, e al fine di scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriore aggravio di spesa per le successive azioni legali di recupero forzato dello stesso debito accertato quale certo liquido ed esigibile. Quindi questa è la proposta dell'atto transattivo da parte del dirigente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 18, Di Gregorio.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Sì, Presidente, grazie per la parola.

Semplicemente, così come veniva ricordato nella relazione introduttiva, che si tratta di un procedimento veramente complesso che afferisce a quelli che sono i lavori per la realizzazione di una condotta sottomarina collegata al depuratore cittadino. Sostanzialmente il Consiglio Comunale si appresta a riconoscere, come debito fuori bilancio, sostanzialmente il compenso richiesto dall'ingegnere che ha svolto il lavoro di coordinatore della sicurezza e di direzione vigilanza dei lavori.

Sottolineo questo, si tratta di un provvedimento appunto che riguarda una iniziativa di tanto tempo addietro e volevo, ma penso di farlo a nome dell'intero Consiglio Comunale e dell'amministrazione, siccome è stato complicato ricostruire tutti i passaggi perché coinvolgono anche la Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese, mi preme sottolineare il lavoro svolto dall'Ufficio Tecnico Comunale, dal dirigente ingegner Puzziferri e dall'architetto Sarcinelli, dal geometra Nenna, insomma da tutto un intero Ufficio Tecnico Comunale che ha dovuto ricostruire l'intera vicenda e che comporterà un esborso da parte del Comune per



riconoscere giustamente le competenze professionali ma che, all'esito dell'atto di transazione, sono state notevolmente ridotte e quindi con grande vantaggio per le casse comunali. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 26, Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Questo è un debito fuori bilancio e quindi, come tutti i debiti fuori bilancio che vedono i pareri favorevoli di tutti i dirigenti, devono essere riconosciuti dal Consiglio Comunale.

Questa, come diceva poco fa molto bene il consigliere Di Gregorio, è una vicenda che si trascina dal lontano 2006 su un lavoro importante che avrebbe dovuto far fare il definitivo salto di qualità al depuratore con la creazione di una condotta sottomarina che vide invece una serie di problematiche in corso d'opera e credo, leggendo gli atti, che siamo passati da una richiesta di oltre di 450.000 euro fino ad arrivare ad una transazione legittima che porta un notevole vantaggio per l'ente, perché poi le carte bisogna leggerle e stiamo parlando di una vicenda che risale a tanti anni fa.

Io chiederei anche magari conto ad oggi a che punto è quella questione della condotta sottomarina che ha visto recentemente anche la soluzione, e va riconosciuto perché è stata una persona che insomma tutti abbiamo conosciuto come l'ingegnere Guadagnuolo che, voglio ribadire, non c'entra nulla con questo debito fuori bilancio e che invece all'epoca fu nominato come... perché doveva fare una perizia proprio per questo contenzioso e che ha visto anche la soluzione recentemente. Quindi è un debito fuori bilancio particolare, pesante non c'è dubbio, ma che vede il risparmio da parte dell'ente di oltre 250.000 euro. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

La ringrazio consigliere Corrado. Sicuramente ci sarà una piccola replica Vicesindaco.

**Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele.**

**VICEPRESIDENTE DI GREGORIO MICHELE**

Quindi un attimo soltanto assessore Ferrante, le do io la parola.

E quindi, all'esito di quella che è stata la discussione all'interno del Consiglio Comunale, cedo la parola all'assessore Ferrante il quale replicherà alle argomentazioni svolte dai Consiglieri. Prego assessore Ferrante.

**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Io approfitto di questa replica cercando di cogliere anche un aspetto che riguardava anche la mozione precedentemente illustrata dal consigliere Branà. Perché sembrano argomenti differenti però approfitto per dire che, per quanto riguarda il ciclo dell'acqua in



generale, c'è l'Autorità Idrica Pugliese che ha previsto uno stanziamento di se non ricordo male circa 24 milioni di euro per la città di Trani e quindi ci sarà anche il completamento...

...(Intervento fuori microfono)...

**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Okay.

**Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Scusate, grazie per l'intervento. C'era un piccola questione con il Segretario da verificare sulla delibera. Chiedo 10 minuti di pausa. Grazie.

**Il Consiglio viene sospeso alle ore 14:43 e ripreso alle ore 14:50.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ai propri posti. Grazie. Appello.

**Il Presidente procede ad effettuare il primo appello nominale dei presenti dopo la sospensione come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.



- Amoruso Leo: presente.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: assente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

15 presenti. La seduta non può riprendere, prossimo appello tra 15 minuti. Grazie.

**Il Consiglio viene sospeso alle ore 14:52 e ripreso alle ore 15:06.**

**Il Presidente procede ad effettuare il secondo appello nominale dei presenti come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: assente.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.



- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: assente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 9 presenti, non può riprendere la seduta. Dobbiamo riaggiornarci in seconda convocazione nella giornata di venerdì 17 alle ore 10:30.

Si dà mandato di avvisare gli assenti. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 15:07.

***Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.***